



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

(P.I.A.O.)

TRIENNIO 2025-2027

(art. 6, decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

INDICE

	<i>Pagina</i>
PREMESSA	2
SEZIONE 1: Scheda anagrafica dell'Amministrazione	2
SEZIONE 2: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione	4
• Sottosezione 2.1: Valore Pubblico	4
• Sottosezione 2.2: Performance	4
• Sottosezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza	11
SEZIONE 3: Organizzazione e capitale umano	160
• Sottosezione 3.1: Struttura organizzativa	160
• Sottosezione 3.2: Organizzazione del lavoro agile	160
• Sottosezione 3.3: Programmazione triennale dei fabbisogni del personale	161
3.3.1 Consistenza del personale al 31/12/2024	161
3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane	163
Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa	163
Dotazione organica	166
Stima del trend delle cessazioni dal servizio	167
Stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale	167
Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse umane/strategia di copertura del fabbisogno	167
Piano della formazione	168
SEZIONE 4: Monitoraggio	172



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

PREMESSA

Le finalità del PIAO sono quelle di consentire un maggior coordinamento del processo di programmazione delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi erogati.

In tale documento gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Con questo strumento, di rilevante valenza programmatica e strategica, l'Ente pubblico indica le modalità con le quali vengono esercitate le proprie funzioni e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il legislatore, per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, quale il Comune di Palagano, ha previsto modalità semplificate di redazione del PIAO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente	Comune di Palagano
Indirizzo	Via 23 Dicembre, 74 – 41046 Palagano (MO)
Codice fiscale/Partita IVA	00415030360
PEC ente	comune.palagano@pec.it
Numero Telefono	0536/970911
Numero Fax	0536/970901
Indirizzo sito internet istituzionale	https://www.comune.palagano.mo.it/
Tipologia	Pubbliche Amministrazioni
Categoria	Comuni e loro consorzi e associazioni
Natura giuridica	Comune
Sindaco	Fabio Braglia
Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente	2.048
Attività ATECO	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali

"1. La Comunità di Palagano è ente autonomo locale il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.

2. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto"
(art. 1 – Statuto comunale)

"1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed obiettivi della Costituzione, riconosce particolare rilievo per lo sviluppo economico ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo e del commercio [...]"

(art. 2, c. 1 – Statuto comunale)



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Il Comune di Palagano, con deliberazione di Consiglio n. 28 del 30.12.2024, ha operato l'annuale ricognizione delle proprie Società partecipate, come da sottoriportato prospetto:

Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota partecipazione	Attività svolta
02201090368	SETA Spa	0,005	Esercizio, organizzazione, impianto e gestione dei servizi di trasporto pubblico di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano
02727930360	AMO Spa	0,022	Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale prevista dalla L.R. Emilia Romagna n. 30/98 che promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità
02770891204	Lepida Scpa	0,0014	Realizzazione, gestione e fornitura di servizi su reti a banda larga delle PA partecipate. Servizi di controllo della rete telematica. Altri servizi.
00224330365	Acquedotto Dragone Impianti srl	14,00	Proprietà, possesso e gestione di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali strumentali a servizi pubblici di rilevanza industriale
04245520376	Hera Spa	0,0086	Esercizio diretto e/o indiretto di servizi di pubblica utilità

I seguenti servizi e funzioni vengono svolti, sulla base di apposite convenzioni, tramite Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, cui sono stati delegati:

- servizi politiche Sociali;
- servizi informativi associati;
- stazione unica appaltante e centrale unica di committenza;
- servizio di protezione civile;
- sportello unico attività produttive;
- servizio sismica;
- servizio gestione risorse umane;
- ufficio associato di polizia locale;
- servizio associato di informazione e promozione turistica



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore Pubblico

Tale sezione non è obbligatoria per il Comune di Palagano, in quanto ente con meno di 50 dipendenti, e, pertanto, si rinvia a quanto contenuto nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e al Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027 approvati rispettivamente con delibere di Consiglio Comunale n. 31 e 32 del 30/12/2024

2.2 Performance

Con deliberazione giunta comunale n. 134 del 30/12/2024 ad oggetto “Approvazione PEG definitivo 2025/2027 – provvedimenti” sono state assegnate le risorse finanziarie ai responsabili di servizio

Gli obiettivi attribuiti per l’anno 2025 sono i seguenti:

SERVIZIO AFFARI GENERALI

RESPONSABILE: FERRARINI EMANUELA

Classificazione: area dei funzionari e dell’elevata qualificazione

In distacco presso Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

periodo 01.01.2025 – 31.12.2025 al 25%

RISORSE FINANZIARIE

Risorse assegnate al servizio – ENTRATA	Risorse assegnate al servizio - SPESA
€ 441.916,00	€ 565.157,00

RISORSE UMANE

Nominativo	Classificazione	% Attribuita
RUTIGLIANO MARTINA	Area degli Istruttori	100%
ABBATI SONIA	Area degli Istruttori	100%
PIGONI BARBARA	Area degli operatori esperti	100%

RISORSE STRUMENTALI

N.	
	Attrezzature Hardware e Software in dotazione all’Ufficio – Programmi - Fax – Scanner – Telefono/Centralino – Fotocopiatrice.
VARI	PC – stampanti – telefono – cellulare – fax – automezzo proprio

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

SERVIZIO AFFARI GENERALI	
OBIETTIVI	PESO
SERVIZIO DI NIDO D’INFANZIA – GESTIONE RICHIESTE CON AVVIO DOMANDE ONLINE – GESTIONE CONTRIBUTI REGIONALI PER NUOVI POSTI ATTIVATI E CONSOLIDAMENTO NUOVI POSTI	12



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

PROGETTI "L'INNOVAZIONE IN PLURICLASSE" E "INNOVAZIONE IN PLURICLASSE 2025": RENDICONTAZIONE E GESTIONE ATTIVITA'	9
BIBLIOTECA COMUNALE: COLLOCAZIONE DI TUTTI I VOLUMI DELLA BIBLIOTECA NEL NUOVO LOCALE DA SISTEMARE	10
PASSAGGIO IN CLOUD DELLE PROCEDURE INFORMATICHE AFFERENTI AL 1° SERVIZIO	12
ATTIVAZIONE ARCHIVIO NAZIONALE DELLO STATO CIVILE	12
COMPLETAMENTO INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DI STATO CIVILE DEGLI ATTI DI NASCITA DEL PERIODO 1940 - 1957	5

SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO E TRIBUTI

RESPONSABILE: SASSI SIMONA

Classificazione: area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

RISORSE FINANZIARIE

Risorse assegnate al servizio - ENTRATA	Risorse assegnate al servizio - SPESA
€ 4.348.891,75	€ 2.138.187,29

RISORSE UMANE

Nominativo	Classificazione	% Attribuita
PEDERZOLI MARCO	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	100%
BERTUGLI MONICA	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	100%

RISORSE STRUMENTALI

N.	
	Personal Computer in dotazione agli uffici
1	Programma Ditta Maggioli per Ufficio Tributi
1	Programma di Contabilità Finanziaria della ditta Datagraph di Modena in consultazione ed applicativo Sicraweb/Maggioli – Sicraweb EVO
1	Programma Gestione Iva ed Inventari

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

SERVIZIO FINANZIARIO	
OBIETTIVI	PESO
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE PER AVVIO E UTILIZZO DI NUOVO APPLICATIVO SICRAWEB EVO CON ATTIVITÀ DI MIGRAZIONE DATI AL CLOUD DEL COMUNE DI PALAGANO E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA AGLI UFFICI COMUNALI.	2
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SOCIETÀ PARTECIPATE E TRASMISSIONE BILANCI ALLA BDAP	4
RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO ALLA LUCE DELLA CIRCOLARE DELLA RGS N. 1_2024: INDICATORE DI RITARDO ANNUALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 859 LETTERA B) E 861, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145	4
ADOZIONE DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6, COMMA 1, DEL DECRETO-LEGGE N. 155 DEL 2024.	5



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

RICOSTRUZIONE DEL SALDO DI CASSA VINCOLATA ANCHE ALLA LUCE DELLE RECENTI INDICAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI E GESTIONE DELLA STESSA	5
PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITA' PER IL RECUPERO DELL'EVASIONE ED ELUSIONE TRIBUTI COMUNALI	10
TARI 2025: REVISIONE BIENNALE PEF 2024-2025 (DELIBERA ARERA 389/2023) ED APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO	10
REDAZIONE, AGGIORNAMENTO E APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA"	7
ATTIVITA' SUPPLETIVE CONNESSE ALLE FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE	6
ADEMPIMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	7

SERVIZIO TECNICO, EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE: CAPPELLETTI CESARE

Classificazione: area degli Istruttori

RISORSE FINANZIARIE

Risorse assegnate al servizio - ENTRATA	Risorse assegnate al servizio - SPESA
€ 1.448.469,50	€ 2.521.849,17

RISORSE UMANE

Nominativo	Classificazione	% Attribuita
NOBILI ENRICO	Area degli Istruttori	100%
BONETTI SILVIA	Area degli Istruttori	100%
FERRARINI SERGIO	Area degli operatori	100%
NUOVO DIPENDENTE (DA 1.2.2025)	Area degli operatori	100%

RISORSE STRUMENTALI

N.	
Varie	Cordella metrica, G.P.S., cartografia catastale. C.T.R. e attrezzatura da ufficio varie Macchinari e mezzi strumentali UT, PC, Monitor, stampante

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

SERVIZIO TECNICO	
OBIETTIVI	PESO
MANTENIMENTO, FUNZIONALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL MAGAZZINO COMUNALE, DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E CIMITERI	20
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL MUNICIPIO – OCDPC 675/2020 – GESTIONE INTERFERENZE CON AREA PARCO COMUNALE E PIAZZA DEL MUNICIPIO;	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

CONCLUSIONE LAVORI DI "LA NUOVA CASA SOCIALE - PAPA GIOVANNI XXIII"	10
GESTIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ DI COMPETENZA MEDIANTE GESTIONE IMPRESE E ATTRAVERSO INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE CON RELATIVE SEGNALAZIONI, PROGETTI, GESTIONE INTERVENTI E RENDICONTAZIONI	25
DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE E URBANISTICHE	5

OBIETTIVI D'ENTE:

- TRASLOCO TEMPORANEO UFFICI COMUNALI PER INTERVENTI MIGLIORAMENTO SISMICO MUNICIPIO;
- MIGRAZIONE A NUOVA VERSIONE IN CLOUD SUITE SICRAWEB (DENOMINATA SICRAWEB EVO)

Risorse assegnate a settore digitalizzazione e transizione digitale – parte entrata/spesa € 100.654,45;

Risorse assegnate a settore Amministrazione e sviluppo risorse umane – parte spesa € 1.045.067,79

2.2.1 Piano delle Azioni Positive

Premessa

Il Piano triennale di azioni positive oltre a rispondere ad un obbligo di legge (art. 48 Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198) si configura come strumento operativo per l'applicazione concreta, nel contesto del Comune di Palagano, delle pari opportunità tra uomini e donne, con riguardo alla realtà e alle dimensioni dell'Ente.

Le disparità, infatti, possono occultarsi nella vita professionale nonché nelle stesse regole che disciplinano l'organizzazione del lavoro e la gestione dei rapporti per cui risulta fondamentale che la valutazione delle eventuali conseguenze discriminatorie venga attuata prima che la norma o il criterio stesso possano produrre i propri effetti.

Le azioni positive sono, pertanto, intese come insieme di strategie destinate a stabilire l'uguaglianza delle opportunità grazie a misure che permettano di contrastare e correggere eventuali differenze e possono essere svolte in diversi campi ovvero dall'informazione alla formazione professionale così come in altri settori della vita sociale e civile.

Secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia le azioni positive rappresentano misure atte a riparare agli inopportuni effetti indotti dalle discriminazioni, guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro e riequilibrare presenze nei luoghi di vertice.

Il Comune di Palagano attraverso il suddetto documento, consapevole dell'importanza di tale strumento, adegua la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

Il Piano si sviluppa in obiettivi suddivisi a loro volta in azioni positive per la cui realizzazione è richiesto il coinvolgimento di tutti i servizi dell'ente, ognuno per quanto di propria competenza.

Organizzazione dell'ente

La situazione del personale dipendente in servizio alla data di redazione del presente documento è rappresentata nella seguente tabella:

Dipendenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
Donne	4	3	1	0	8
Uomini	1	2	1	0	4
Totale					12



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

I responsabili dei servizi in cui si articola l'Ente, cui sono state conferite le funzioni e competenze previste da art. 107 del D.lgs n. 267/2000 sono 3, di cui 2 donne (responsabile servizio Affari Generali; responsabile servizio finanziario e tributi) e 1 uomo (responsabile servizio tecnico, edilizia privata, urbanistica, ambiente e lavori pubblici).

Tali incarichi sono stati conferiti con decreti sindacali

Piano triennale delle azioni positive 2025/2027

Il Piano triennale delle azioni positive 2025/2027 del Comune di Palagano consta di 6 macro-obiettivi:

A) *formazione*;

B) *conciliazione famiglia-lavoro*;

C) *pari opportunità*;

D) *cultura di genere*;

E) *miglioramento organizzativo*;

F) *performance e merito*

Per ogni macro-obiettivo vengono individuate le azioni da intraprendere, i tempi di realizzazione e i soggetti coinvolti.

Obiettivo	Azioni	Tempi	Dipendenti
A) Formazione Realizzare percorsi formativi volti alla crescita professionale (quando possibile all'interno dell'Ente o in sedi vicine nonché in modalità webinar) Finalità strategiche: migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti	1. Attivare percorsi formativi destinati ad accrescere le competenze professionali nonché la consapevolezza del valore della salute e della sicurezza sul lavoro; 2. attuare percorsi formativi che accrescano le competenze digitali; 3. realizzare iniziative di aggiornamento riguardo etica e legalità e favorire la formazione sul tema delle pari opportunità valutandone con periodicità i risultati	Triennale Aggiornamento annuale	Tutti



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

B) Conciliazione famiglia - lavoro Favorire lo sviluppo di un sistema che consenta di conciliare lavoro ed impegni familiari Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici tramite orari più flessibili e promuovere l'equilibrio tra tempi di vita e lavoro	1. Strutturare un sistema che consenta una conciliazione tra impegni professionali e familiari, anche attraverso un'adeguata regolamentazione in merito a: - gestione ferie; - articolazione orario di lavoro; - potenziamento flessibilità oraria; 2. favorire il reinserimento di dipendenti al rientro dai vari istituti di congedo, con particolare riguardo a quelli con periodi prolungati ed evitando fenomeni di marginalizzazione; 3. Attuare facilitazioni orarie per lavoratori/lavoratrici che assistono familiari in condizioni di disagio; 4. Mantenimento istituto lavoro agile (smart working) in base alle vigenti disposizioni legislative e della contrattazione collettiva	Triennale Aggiornamento annuale	Tutti
C) Pari opportunità Garanzia del rispetto delle pari opportunità Finalità strategiche: raggiungere la pari opportunità	Assicurare nei vari servizi ed in occasione del conferimento degli incarichi dirigenziali e di responsabilità la presenza di componenti di sesso femminile.	Triennale Aggiornamento annuale	Tutti
D) Cultura di genere Promozione della cultura di genere Finalità strategica: accrescere la consapevolezza del personale in tema di pari opportunità e cultura di genere	1. Sensibilizzare il personale sul tema della differenza di genere; 2. promuovere, anche attraverso il sito istituzionale, la diffusione dei temi legati alla lotta contro le discriminazioni e la violenza di genere; 3. mantenere un costante aggiornamento sull'evoluzione normativa sulle politiche regionali, nazionali ed europee	Triennale Aggiornamento annuale	Tutti



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

E) Miglioramento organizzativo Ottimizzare l'organizzazione dell'Ente Finalità strategica: promuovere il benessere psico-fisico e sociale tramite ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali, casi di mobbing, atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta, atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sottoforma di discriminazioni	1. Realizzare incontri mirati con i responsabili di servizio per la rilevazione dei bisogni dei dipendenti; 2. valorizzare buone pratiche e soluzioni organizzative per migliorare il clima interno ed il benessere organizzativo; 3. Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti	Triennale Aggiornamento annuale	Tutti
F) Performance e merito Favorire lo sviluppo professionale del personale dipendente Finalità strategica: sostenere l'impiego delle professionalità acquisite e formate all'interno dell'amministrazione	Affidare incarichi di responsabilità in base alle capacità e all'esperienza senza operare discriminazioni	Triennale Aggiornamento annuale	Tutti

Il piano delle azioni positive 2025/2027 del Comune di Palagano ha durata triennale, salvo aggiornamenti migliorativi annuali.

Le azioni inserite nel presente Piano saranno analizzate e verranno accolti pareri, suggerimenti e proposte per un aggiornamento ed implementazione di tale strumento



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza

In questa sottosezione viene indicato, sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo, come l'ente individua, analizza e contiene i rischi corruttivi connessi alla propria attività istituzionale.

1. Contenuti generali

1.1. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

Il sistema normato dalla legge 190/2012 prevede la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si attua mediante il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che, in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

1.2. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Il comma 7, dell'art. 1, della legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo individui, "di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio", il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Comune di Palagano attualmente non dispone di un segretario titolare, in quanto sede vacante a far data dal 01.10.2020 per cui le funzioni di responsabile in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono svolte temporaneamente dal Vicesegretario nominato ai sensi e per gli effetti dell'art. 16-ter, commi 9 e 10, del D.L. n. 162/2019, convertito nella legge n. 8/2020 e ss.mm.ii.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente; pertanto tutti i dirigenti, funzionari nonché il personale ed i collaboratori dell'ente sono tenuti a fornire il dovuto e necessario supporto.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge i compiti seguenti:

- elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1 c. 8 legge 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione e idoneità del piano anticorruzione (art. 1 c. 10 lett. a) legge 190/2012);
- comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (art. 1 c. 14 legge 190/2012);
- propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (art. 1 c. 10 lett. a) legge 190/2012);
- definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 c. 8 legge 190/2012);
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (art. 1 c. 10, lett. c), e 11 legge 190/2012);



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

- d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (art. 1 c. 10 lett. b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: *"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*;
- riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (art. 1 c. 14 legge 190/2012);
- entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (art. 1 c. 8-bis legge 190/2012);
- segnala all'organo di indirizzo e all'OIV eventuali disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 c. 7 legge 190/2012);
- indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (art. 1 c. 7 legge 190/2012);
- segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti *"per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni"* (art. 1 c. 7 legge 190/2012);
- quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3);
- quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43 c. 1 del decreto legislativo 33/2013);
- può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2).

1.3. L'organo di indirizzo politico

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

In tale quadro l'organo di indirizzo politico ha il compito di:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

1.4 I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative

Dirigenti e funzionari responsabili delle unità organizzative devono collaborare alla programmazione e attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione.

In particolare hanno il compito di:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi dei propri servizi;
- coordinarsi opportunamente con il RPCT, fornendo dati e informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in tale materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale;
- tenere conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

1.5 Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture con funzioni assimilabili

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture che svolgono funzioni assimilabili, quali i Nuclei di Valutazione, partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi) nonché alla valutazione e trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e quello del rischio corruttivo.

Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:

- attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica sull'attuazione e idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

1.6 Personale dipendente

Ai fini di una corretta realizzazione del processo di gestione del rischio i dipendenti partecipano attivamente con particolare riguardo alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti, infine, che dispongono di dati utili e rilevanti hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

1.7 Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

L'attività di elaborazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione, per cui il RPCT deve predisporre e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire all'interno di tale strumento.

Per gli enti locali l'organo deputato per l'approvazione è la giunta comunale.

Il Paragrafo n. 10 del PNA 2022, approvato con deliberazione n. 7 del 17/1/2023, elenca le semplificazioni previste per le amministrazioni che occupano fino a 49 unità.

La più significativa, prevista dal Paragrafo n. 10.1.2 e da art. 6, c. 2 del Decreto Dipartimento Funzione Pubblica n. 132 del 30.06.2022, consiste nella previsione di poter confermare, per due annualità successive alla prima approvazione, i contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza qualora non si siano verificati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, modifiche organizzative rilevanti o degli obiettivi strategici nonché di altre sezioni del PIAO che possano incidere sulla stessa sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza.

Nel provvedimento di conferma, infatti, l'amministrazione deve dare conto che non si è manifestata alcuna delle condizioni sopra elencate.

Al termine del triennio, invece, sarà necessario licenziare un nuovo strumento di programmazione secondo la legge 190/2012.

1.8 Obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Il primo obiettivo è quello del valore pubblico, secondo le indicazioni del DM 132/2022 che può essere realizzato sapendo che prevenzione della corruzione e trasparenza sono strumenti di creazione dello stesso valore pubblico, di natura trasversale, per la realizzazione della missione istituzionale; tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi consentendo:

- 1 - la reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- 2 - il libero esercizio dell'accesso civico, come normato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tale obiettivo ha, pertanto, la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Come già precisato al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO sia coordinata e coerente rispetto al contenuto degli obiettivi strategici e degli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione.

L'esigenza di integrare aspetti del suddetto documento (PTPCT) e del Piano della performance/obiettivi PEG è stata indicata dal legislatore e più volte sottolineata dalla stessa Autorità.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

L'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario agli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce infatti un coordinamento tra i suddetti strumenti.

2. Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno, nel corso della quale vengono acquisite le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera l'ente (contesto esterno) sia alla propria organizzazione e attività (contesto interno).

2.1. Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi:

- evidenziare come le caratteristiche strutturali, congiunturali, sociali ed economiche dell'ambiente e del territorio nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- valutare come tali fattori possano condizionare l'esame del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

L'acquisizione di informazioni oggettive sul contesto esterno può avvenire attraverso la consultazione di banche dati o studi di diversi soggetti e istituzioni; particolare importanza rivestono i dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento, alla presenza della criminalità organizzata e di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni nonché più specificamente ai reati contro la pubblica amministrazione.

Contesto economico

L'economia mondiale

Secondo il Fondo monetario internazionale (World Economic Outlook, ottobre 2024), nonostante permangano pressioni sui prezzi in alcuni paesi, a livello globale, l'inflazione è stata messa sotto controllo e l'economia reale ha evitato una recessione globale, nonostante il passato brusco irrigidimento delle politiche monetarie. Il successivo allentamento delle politiche monetarie in corso dallo scorso giugno ridarà fiato all'economia globale. La crescita faciliterà un aggiustamento delle politiche fiscali necessario per stabilizzare la dinamica del debito pubblico.

Per il FMI la crescita globale si manterrà stabile al 3,2 nel 2024 e nel 2025 e la dinamica del commercio mondiale, dopo la ripresa di quest'anno (+3,1 per cento), dovrebbe accelerare ulteriormente (+3,4 per cento) nel 2025.

Una serie di fattori di rischio potrebbe incidere negativamente su questo scenario, tra questi l'acuirsi dei conflitti regionali in corso, un'eccessiva gradualità nell'allentamento delle politiche monetarie, un rallentamento ulteriore dell'economia cinese, un'avvitamento di politiche protezionistiche e l'avvio di una fase di instabilità dei mercati finanziari a seguito di un'eccessiva crescita del debito sovrano.

Negli Stati Uniti la rapida crescita del prodotto interno lordo dello scorso anno proseguirà anche nel 2024 (+2,8 per cento), trainata ampiamente dalla domanda interna. Ci si aspetta che la dinamica della crescita rallenti nel 2025 (+2,2 per cento), con il raffreddamento delle condizioni del mercato del lavoro e una politica fiscale meno espansiva. Sulle prospettive dell'andamento economico del prossimo anno incide



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

decisamente l'incertezza relativa alle politiche della prossima amministrazione. che potrebbero condurre a una politica fiscale più espansiva, a una maggiore dinamica dei prezzi e a tassi di interesse più elevati.

In Cina le prospettive economiche mostrano segnali di debolezza in quanto un ridotto livello di fiducia, una crescita salariale lenta e la perdurante crisi del settore delle costruzioni comprimono le possibilità di crescita. Il governo cinese ha adottato recentemente un importante pacchetto di misure di stimolo economico di politica monetaria e fiscale, che hanno avuto un riscontro positivo sui mercati, ma di cui resta da vedere il risultato sull'economia reale. Dopo l'ulteriore rallentamento della crescita stimato per il 2024 (+4,8 per cento), si prospetta un'ulteriore decelerazione anche per il 2025 (+4,5 per cento) a fronte della necessità di ribilanciare i fattori di crescita a favore dei consumi interni.

In Giappone ci si attende che l'attività economica risulti stagnante nel 2024 (+0,3 per cento), dopo l'exploit dello scorso anno, contenuta dalla domanda interna. Le previsioni sono però orientate verso una ripresa della crescita nel 2025 (+1,1 per cento), grazie al supporto all'aumento dei consumi dato da una sostenuta crescita dei salari. Ciò nonostante, l'inflazione dovrebbe rientrare al di sotto del 2 per cento. L'elevato deficit pubblico aumenterà ulteriormente quest'anno, anche per un netto aumento delle spese militari, e riprenderà a ridursi dal 2025.

L'Unione europea

Secondo le previsioni economiche di autunno della Commissione europea, la crescita del prodotto interno lordo dell'Unione europea dovrebbe riprendere nel 2024 (+0,9 per cento) e aumentare ancora nel 2025 (+1,5 per cento), grazie a un'accelerazione dei consumi e a una ripresa degli investimenti, dopo la contrazione che questi subiranno nel 2024.

Nonostante alcune oscillazioni il processo di rientro dell'inflazione ha progredito decisamente nel corso del 2024 (+2,6 per cento), quando si ridurrà a meno della metà rispetto al 6,4 dell'anno precedente, e proseguirà gradualmente nel 2025 (+2,4 per cento).

In ottobre la Banca centrale europea ha ridotto il tasso di intervento per la terza volta dopo l'avvio nello scorso maggio della fase di allentamento e le banche centrali dei paesi dell'Unione non facenti parte dell'area dell'euro stanno allentando la politica monetaria.

L'occupazione continua ad aumentare, anche se con una dinamica in rallentamento, e il tasso di disoccupazione si ridurrà ulteriormente nell'Unione fino al 5,9 per cento nel 2025 e più rapidamente nei paesi dell'area dell'euro, dove resterà però più elevato (6,3 per cento).

L'aumento del reddito disponibile reale renderà possibile alle famiglie di ridurre il tasso di risparmio e sosterrà una lieve accelerazione della crescita dei consumi fino all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. I buoni bilanci delle imprese, la ripresa dei profitti, il miglioramento delle condizioni creditizie e l'impulso del Recovery and Resilience Facility permetteranno il recupero degli investimenti nel 2025 (+2,1 per cento), dopo la contrazione che subiranno nel 2024 (-1,6 per cento).

Una moderata crescita globale e un'accelerazione del commercio mondiale sosterranno la domanda estera che porterà ad un aumento delle esportazioni dell'1,4 per cento quest'anno e del 2,2 per cento nel 2025, quando con la ripresa dell'attività anche la dinamica delle importazioni salirà al 2,6 per cento.

Ci si attende una diminuzione del disavanzo pubblico generale al 3,1 per cento del prodotto interno lordo quest'anno, ma nel 2025 l'ulteriore diminuzione risulterà marginale, facendo scendere il rapporto solo al 3,0 per cento. Nelle proiezioni il rapporto tra debito lordo delle pubbliche amministrazioni e PIL tenderà ad



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

aumentare leggermente passando dall'82,1 per cento del 2023 all'83,0 per cento nel 2025 per effetto del permanere di deficit elevati che non sono controbilanciati da una rapida crescita dell'attività e aggravati dall'impatto sulla spesa per interessi di tassi ancora elevati.

Il prodotto interno lordo in Germania dovrebbe ridursi anche nel 2024 (-0,1 per cento), dopo la flessione dello scorso anno, ma dovrebbe riprendere a crescere nel 2025 (+0,7 per cento), pur senza uscire dalle difficoltà del suo modello di sviluppo. Al contrario l'attività dovrebbe avere accelerato leggermente in Francia nel 2024 (+1,1 per cento), sostenuta dalla spesa pubblica (con un deficit pari al 6,2 per cento del Pil) e dal commercio estero, ma le esigenze dell'aggiustamento fiscale ne rallenteranno la dinamica nel 2025 (+0,8 per cento). Il prodotto interno lordo spagnolo dovrebbe crescere decisamente nel 2024 (+3,0 per cento), sostenuto dai consumi e dagli investimenti, ma la sua dinamica dovrebbe rallentare nel 2025 (+2,3 per cento), frenata dal riequilibrio del bilancio pubblico.

L'Italia

Il rallentamento dell'attività economica nella seconda metà dell'anno, secondo Prometeia, limiterà la crescita del prodotto interno lordo nel 2024 allo 0,5 per cento, frenata dalla stasi dei consumi, dalla flessione degli investimenti industriali a seguito dell'incertezza e della caduta della produzione, dal contenimento degli incentivi pubblici al settore delle costruzioni e dalle esigenze di riequilibrio del bilancio pubblico. Una lieve ripresa dei consumi e una ripartenza più sostenuta degli investimenti industriali e delle esportazioni, oltre all'apporto degli investimenti pubblici in infrastrutture, controbilanceranno il peso della caduta degli investimenti in abitazioni dovuto alla riduzione dei "superbonus" e permetteranno una lieve accelerazione della crescita del Pil nel 2025 (+0,7 per cento).

I consumi delle famiglie dovrebbero restare invariati nel 2024, mentre le famiglie stanno ricostituendo il livello dei risparmi eroso dall'inflazione, poi la ripresa del reddito disponibile reale ne permetterà un lieve aumento nel 2025.

Nel 2024 gli investimenti dovrebbero aumentare ancora, ma solo lievemente (+0,7 per cento), compensando la flessione degli investimenti industriali dovuta al ciclo negativo con la coda della tendenza positiva di quelli in costruzioni. Al contrario, nel 2025 si avrà una flessione degli investimenti in costruzioni, guidata da quelli abitativi, che si contrapporrà a una ripresa degli investimenti industriali, sostenuta dalla ripresa dell'attività e da sostegni fiscali. Nel complesso gli investimenti rimarranno stazionari, gravati anche dalla crescente incertezza sulle politiche commerciali a livello globale.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale, la debolezza del ciclo economico in Europa, in particolare in Germania, condurrà a una stagnazione delle esportazioni di beni e servizi nel 2024, anche con l'apporto derivante dal buon andamento del turismo. La crescita del commercio mondiale e il miglioramento del ciclo economico in Europa dovrebbero favorire una ripresa delle esportazioni nel 2025 (+1,7 per cento). Una previsione che resta assai esposta al rischio dell'applicazione di dazi doganali da parte della nuova amministrazione statunitense.

A fronte dell'inflazione passata, in Italia il recupero salariale è stato modesto e non ci si attende che acceleri. In precedenza, i margini di profitto hanno tratto vantaggio dall'inflazione, ma ora risultano in diminuzione con la discesa dell'inflazione, che in particolare per i prezzi alla produzione è divenuta deflazione. Quindi nel 2024 la dinamica dei prezzi al consumo dovrebbe ridursi decisamente (+1,1 per cento), tanto da prospettare un lieve rimbalzo nel 2025 (+1,7 per cento). Ma dopo quattro anni il livello dei prezzi al consumo dovrebbe risultare superiore del 20 per cento rispetto a quello del gennaio 2021.



COMUNE DI PALAGIANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Il mercato del lavoro rimane solido. Nel 2024 il tasso di disoccupazione scenderà al 6,9 per cento e l'occupazione continuerà ad aumentare (+1,3 per cento), grazie alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi. Tenuto conto della diminuzione della popolazione in età da lavoro, non è detto che queste tendenze possano proseguire, tanto che per il 2025 ci si attende una stagnazione dell'occupazione (+0,1 per cento) e un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione (7,0 per cento).

Dopo il pesante disavanzo 2023, pari al 7,2 per cento del Pil, il rapporto dovrebbe ridursi al 4,0 per cento nel 2024, grazie all'uscita dalle misure di emergenza, ma poi non dovrebbe scendere di molto nel 2025 (3,7 per cento), tenuto conto della maggiore e crescente spesa per interessi passivi che imporrà un notevole miglioramento del saldo primario, considerato che si intende puntare a un ritorno al di sotto del 3 per cento nel 2026. Dopo una fase di riduzione del debito pubblico tra il 2020 e il 2023, si prevede torni nuovamente a crescere, anche per la contabilizzazione ai fini del calcolo del debito dei crediti fiscali edilizi secondo il criterio di cassa, passando dal 134,8 dello scorso anno al 137,5 nel 2024, per poi salire ulteriormente al 139,6 nel 2025.

L'economia regionale

Nelle stime più recenti la crescita del prodotto interno lordo dovrebbe mantenersi stabile nel 2024 (+0,9 per cento), sostenuta dall'aumento dell'occupazione e dagli investimenti. La crescita economica dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025, quando il Pil dovrebbe continuare a salire trainato dai consumi e dalla domanda estera, nonostante il calo degli investimenti. Nel lungo periodo, il Pil regionale in termini reali nel 2024 dovrebbe risultare superiore di solo il 5,7 per cento rispetto al massimo toccato prima della crisi finanziaria nel 2007 e superiore del 16,6 per cento rispetto a quello del 2000. Nel lungo periodo l'andamento dell'economia regionale appare migliore rispetto a quello nazionale, ma non sostanzialmente. Il Pil italiano in termini reali nel 2024 risulterà superiore di solo lo 0,4 per cento rispetto a quello del 2007 e dell'8,5 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024, la crescita italiana sarà "trainata" dalle regioni del nord est (+0,9 per cento) e nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe risultare prima a pari merito con l'Umbria e la Sicilia, davanti a Lombardia e Veneto (+0,8 per cento per entrambe). Nel 2025 la classifica per livello di crescita economica delle regioni italiane sarà guidata dalla Lombardia (+1,0 per cento), subito seguita da Emilia-Romagna, Veneto e Sicilia (+0,9 per cento).

Nel 2024 la crescita dei consumi delle famiglie (+0,6 per cento) scenderà al disotto della dinamica del Pil, per la contenuta dinamica dei redditi reali, l'aumento della disuguaglianza e anche per il tentativo delle famiglie di ricostituire il livello dei risparmi eroso dall'inflazione. Nelle stime si prospetta un riallineamento della dinamica delle due variabili nel 2025 (+0,9 per cento).

Gli effetti sul tenore di vita della riduzione del reddito disponibile determinato dall'inflazione passata e dell'aumento delle disuguaglianze sono evidenti. Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+1,2 per cento) rispetto a quelli del 2019, ovvero a quelli antecedenti la pandemia, e superiori di solo 9,4 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Inoltre, rispetto a quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di oltre sette punti percentuali rispetto a quella del Pil. È importante ricordare che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della disuguaglianza tra specifiche categorie professionali e settori sociali, per alcune delle quali non vi è stata crescita dei consumi.

Nonostante un lieve allentamento della politica monetaria, in un quadro di notevole incertezza sia economica che geopolitica, con il contenimento dei massicci sostegni pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni, la dinamica degli investimenti fissi lordi nel 2024 risulterà più contenuta (+2,9 per cento), ma



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

ancora trainerà la crescita. Nonostante l'attesa discesa dei tassi di interesse, la riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" a favore delle costruzioni, condurrà a un vero e proprio arretramento del processo di accumulazione nel 2025 (-1,6 per cento).

Anche l'evoluzione del processo di accumulazione appare debole su un periodo di tempo più lungo. Nonostante la crescita recente, nel 2024 gli investimenti in termini reali risulteranno superiori di solo l'1,3 per cento rispetto a quelli del 2008, ovvero a quelli precedenti al declino del settore delle costruzioni, e supereranno solo del 21,4 per cento quelli del 2000. Però, nel lungo periodo, dal 2000, la crescita degli investimenti è risultata superiore a quella del Pil di quasi 5 punti percentuali e di 12 punti percentuali più elevata di quella dei consumi.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale nel 2024 le esportazioni regionali dovrebbero registrare un arretramento (-0,9 per cento), connesso alla stasi dell'economica della Germania, ma nel 2025, grazie a una più solida ripresa del commercio mondiale, la crescita delle vendite all'estero riprenderà a un ritmo consistente (+2,5 per cento). Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura del 90,4 per cento rispetto al livello del 2000 e del 37,8 per cento rispetto a quello del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri per l'economia regionale, ma anche della maggiore dipendenza dell'economia regionale dai mercati esteri per sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produrre valore aggiunto dall'attività svolta per l'esportazione.

Nonostante il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti, nel 2024 saranno di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, che sarà sostenuto anche dai servizi e dall'agricoltura, mentre si accentua la fase di arretramento per l'industria. Nel 2025, invece, si avrà una moderata ripresa dell'attività industriale e accelererà la crescita dei servizi, mentre sarà il settore delle costruzioni a entrare in una fase di decisa recessione.

In dettaglio, con la lenta ripresa della domanda estera e quindi delle esportazioni e la debolezza della domanda interna nazionale nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale subirà un nuovo arretramento che sarà più ampio di quello dello scorso anno (-1,0 per cento). Nel 2025, nonostante lo stop alla crescita della domanda interna nazionale, sarà la ripresa del commercio mondiale a sostenere l'attività industriale e una contenuta crescita del suo valore aggiunto (+0,9 per cento).

Sul lungo periodo, al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo l'8,8 per cento rispetto a quello del 2007, ovvero al livello massimo precedente la crisi finanziaria del 2009, a testimonianza del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività.

Nonostante la decisa revisione dei "bonus" a favore del settore e l'elevato costo dei finanziamenti, anche dopo l'avvio dell'allentamento della politica monetaria, la crescita del valore aggiunto delle costruzioni dovrebbe ancora accentuare decisamente la tendenza positiva nel corso del 2024 (+7,6 per cento). I fattori precedentemente elencati dovrebbero però condurre a un'inversione della tendenza per il valore aggiunto del settore che diverrà nettamente negativa nel 2025 portando le costruzioni in forte recessione (-7,4 per cento).

Il settore delle costruzioni ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non riesce a trovare un equilibrio proprio e vive in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi, alle quali la politica non è estranea.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

A testimonianza di questo carattere, al termine dell'anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 17,0 per cento rispetto ai livelli, chiaramente eccessivi, del precedente massimo toccato nel 2007 e superiore del 13,9 per cento rispetto al livello del 2000.

Il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati.

Nel 2024 il ritmo di crescita del valore aggiunto del complesso dei servizi dovrebbe ridursi lievemente (+1,2 per cento), per la debolezza dell'attività nell'industria, e il rallentamento della crescita dei consumi. Nel 2025 la ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi, nonostante la debolezza delle costruzioni, permetteranno al valore aggiunto dei servizi di riprendere a crescere al ritmo dello scorso anno (+1,6 per cento), ciò che farà dei servizi la componente più dinamica dell'economia regionale.

Ma nel lungo periodo anche l'andamento del settore dei servizi mostra una crescita insoddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2008, ovvero quello antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo l'8,6 per cento e risulterà superiore del 18,8 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024 la crescita dell'occupazione supererà decisamente la stabilità delle forze lavoro e ciò permetterà una nuova diminuzione del tasso di disoccupazione. Lo stesso non dovrebbe accadere nel 2025 quando un nuovo aumento delle forze lavoro risulterà lievemente superiore a una più contenuta crescita dell'occupazione. Si avrà, quindi, un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione.

Le più recenti previsioni indicano una fase di stasi nell'andamento delle forze di lavoro nel 2024 tanto che al termine di quest'anno le forze di lavoro risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,7 per cento). Nel 2025 la crescita delle forze di lavoro riprenderà (+0,7 per cento). Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro nel 2024 dovrebbe quindi ridursi lievemente al 74,2 per cento, poi la sua crescita riprenderà nel 2025 giungendo al 74,7 per cento.

L'occupazione nel 2024 avrà un andamento positivo (+1,1 per cento), in linea con quello scorso anno. Ma il suo ritmo di crescita dovrebbe ridursi sostanzialmente nel 2025 (+0,4 per cento). Alla fine del 2024 l'occupazione risulterà leggermente superiore a quella riferita al 2019 (+0,9 per cento) e farà registrare un incremento del 12,4 per cento rispetto al livello del 2000. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) salirà nel 2024 tanto da giungere al 71,3 per cento, per poi aumentare nuovamente, ma solo lievemente, nel 2025 al 71,5 per cento, dato che costituisce il livello più elevato di sempre.

Il tasso di disoccupazione che era pari al 2,8 per cento nel 2002 ed è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 è poi gradualmente ridisceso al 5,5 per cento nel 2019. Con la pandemia, le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento al 5,9 per cento nel 2020. Da allora è iniziata una fase di rientro. Una crescita dell'occupazione superiore a quella delle forze di lavoro dovrebbe condurre a un'ulteriore decisa diminuzione del tasso di disoccupazione nel 2024 (3,9 per cento). Ma la tendenza dovrebbe subire un temporaneo arresto nel 2025, a causa di un deciso rallentamento della crescita dell'occupazione che avrà un ritmo inferiore a quello della forza lavoro e determinerà un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione fino al 4,2 per cento.



COMUNE DI PALAGIANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

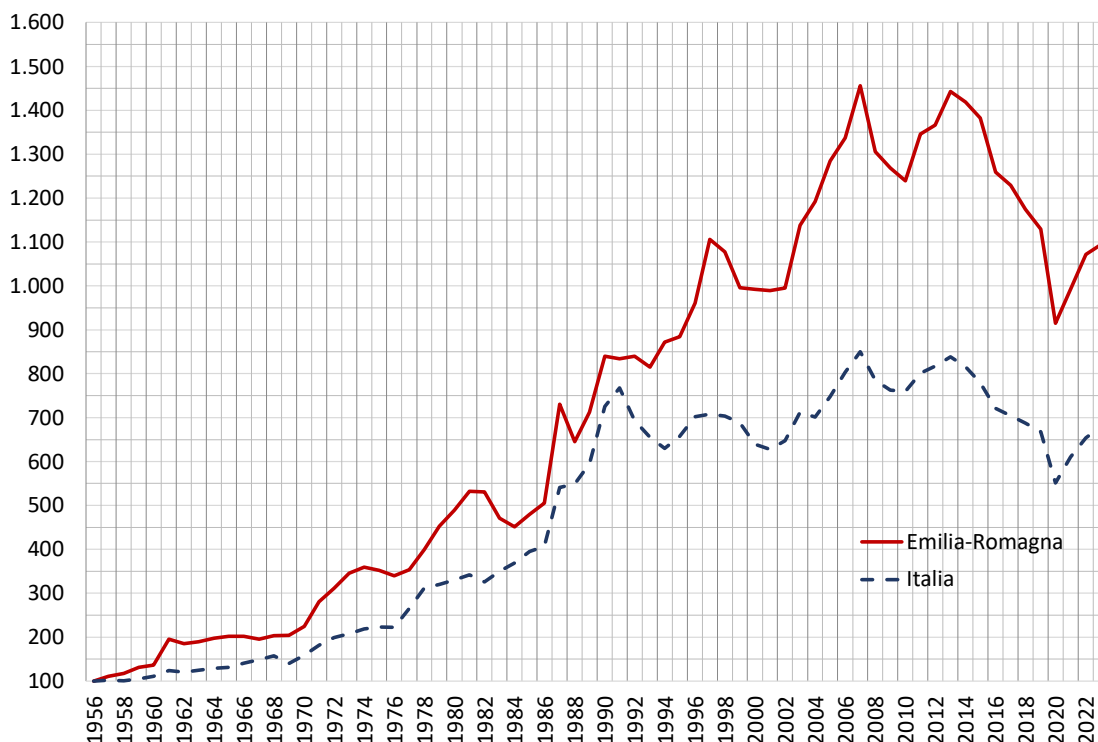
Provincia di Modena

Profilo criminologico

Premessa

Dalla seconda metà degli anni Cinquanta del secolo scorso l'Italia e le sue regioni hanno conosciuto una forte crescita dei reati, in modo particolare dei furti e delle rapine. I tratti di tale fenomeno in Emilia-Romagna hanno assunto una particolare rilevanza già dall'inizio ma solo dagli anni Novanta in poi si sono accentuati in misura considerevole rispetto al resto dell'Italia e di molte regioni simili anche dal punto di vista socioeconomico (v. grafico 1).

GRAFICO 1: REATI DENUNCIATI ALLE FORZE DI POLIZIA IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA TRA IL 1956 E IL 2023 (NUMERI INDICE, BASE = 1956)



Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Il numero dei reati denunciati alle forze di polizia in questi quasi settant'anni offre una prima, benché approssimativa indicazione in proposito¹: le 18.000 denunce registrate in regione alla metà degli anni Cinquanta sono raddoppiate in soli cinque anni, mentre nel resto dell'Italia ciò avverrà agli inizi degli anni Settanta, quando l'Emilia-Romagna aveva già raggiunto il triplo dei reati rispetto a quelli denunciati nel 1956; alla metà degli anni Settanta il numero dei reati della nostra regione era pari a 66.000 e all'inizio degli Ottanta a 100.000, a 133.000 nel 1987, a 153.000 nel 1990, a 200.000 nel 1997 e a 266.000 nel 2007. Dopo una lunga e ininterrotta fase ascendente, con il 2013 ne è iniziata una di segno opposto, con picchi e cadute, ma, in generale, caratterizzata da una tendenza deflattiva delle denunce fino a raggiungere quota 167.000 nell'anno della pandemia. Nell'ultimo triennio vi è stata una ripresa della curva, ciò nonostante, la soglia attuale dei reati denunciati nella nostra regione è ancora ai livelli di inizio millennio (poco meno di 200 mila nel 2023).

¹ Trattandosi delle denunce, il dato infatti non può che essere parziale, in quanto, come è noto, non tutti i reati o gli illeciti commessi sono denunciati dai cittadini o scoperti dalle forze di polizia. A seconda del tipo di reato, esiste pertanto una quota sommersa di reati più o meno rilevante che non viene computata nelle statistiche ufficiali, ma la si può conoscere e stimare mediante apposite indagini di popolazione che prendono il nome di indagini di vittimizzazione.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

La massa dei delitti considerati nel loro insieme offre naturalmente un'indicazione di massima dello stato della criminalità di un territorio o di un periodo storico, le cui specificità possono essere colte soltanto osservando i singoli reati, le loro caratteristiche e gli andamenti nel tempo.

Ai fini della redazione del presente documento, si è scelto di focalizzare l'attenzione sui delitti contro la Pubblica amministrazione e di tralasciare altre forme di criminalità non attinenti - quantomeno non direttamente - ai temi del documento medesimo, come, ad esempio, la criminalità violenta o predatoria. Considerato lo stretto legame che diversi osservatori hanno riscontrato tra il reato di corruzione - tra i più esecrabili tra tutti quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione - e il riciclaggio, un focus sarà dedicato appunto anche al riciclaggio di capitali illeciti. A partire dai risultati emersi da una recente indagine campionaria realizzata dall'Istituto nazionale di statistica dedicata al tema della vittimizzazione, una sezione del documento, infine, si focalizzerà sugli atteggiamenti e la percezione dei cittadini e delle famiglie riguardo al fenomeno della corruzione seguendone anche laddove possibile i cambiamenti nel tempo.

Come è noto, appartengono alla categoria dei delitti contro la Pubblica amministrazione una serie di comportamenti particolarmente gravi lesivi dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa. Tali reati sono disciplinati nel Titolo II del Libro II del Codice penale (artt. 314 - 360 c.p.) e si suddividono in due categorie sulla base del soggetto attivo che li commette: da un lato, infatti, vi sono i delitti commessi dai pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio o esercenti di servizio di pubblica utilità nell'ambito delle loro funzioni per un abuso o uso non conforme alla legge del potere riconosciutogli dalla legge medesima; dall'altro lato, invece, vi sono i delitti dei privati (cosiddetti reati ordinari), i cui comportamenti tendono ad ostacolare il regolare funzionamento della Pubblica amministrazione o ne offende il prestigio (per esempio attraverso la violenza o la resistenza all'autorità pubblica, l'oltraggio al pubblico ufficiale, ecc.).

Di questi delitti ne sono stati selezionati alcuni anche in ragione della disponibilità dei dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica. Si tratta, in particolare, dei delitti commessi da pubblici ufficiali di cui le forze di polizia sono venute a conoscenza. Tali dati, come è possibile immaginare, restituiscono un'immagine parziale del fenomeno della delittuosità ai danni della Pubblica amministrazione, e ciò dipende non solo dal fatto che, come appena detto, si riferiscono a una selezione dei possibili delitti contro l'amministrazione pubblica, ma perché una quota di essi, così come accade per qualsiasi tipo di reato - e nel caso specifico probabilmente più di altre forme di delittuosità - sfugge al controllo delle istituzioni penali perché non viene denunciata o scoperta dagli organi investigativi. All'origine di molti di questi reati - si pensi ad esempio alla corruzione - risiede infatti un'intesa tra una cerchia ristretta di beneficiari, i quali hanno tutto l'interesse a non farsi scoprire dall'autorità pubblica per evitare le ricadute avverse che potrebbero derivare dalla loro condotta illegale sia in termini di riprovazione sociale che di condanna penale. È inutile dire, inoltre, che la misura di tali fenomeni è data anche dalla dotazione di risorse - sia materiali che normative - di cui dispongono gli organi giudiziari e di polizia, dalla capacità investigativa e dalle motivazioni degli inquirenti, oltre che dall'attenzione pubblica riposta su di essi in un determinato momento storico. Per tutte queste ragioni, i dati che si esamineranno qui non rispecchiano tanto l'effettiva diffusione dei delitti commessi contro la Pubblica amministrazione, bensì ne mostrano la misura rispetto a quanto è perseguito e scoperto sotto il profilo penale-investigativo limitatamente ai pubblici ufficiali.

I reati oggetto di analisi sono i seguenti: peculato (Art. 314 c.p.); peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art. 316 c.p.); malversazione di erogazioni pubbliche (Art. 316-bis c.p.); indebita percezione di erogazioni pubbliche (Art. 316-ter c.p.); concussione (Art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Art. 319 c.p.); corruzione in atti giudiziari (Art. 319-ter c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (Art. 319-quater c.p.); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (Art. 320 c.p.); pene per il corruttore (Art. 321 c.p.); istigazione alla corruzione (Art. 322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Comunità europee e di Stati esteri (Art. 322-bis c.p.); abuso d'ufficio (Art. 323 c.p.)²; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (Art. 325 c.p.); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326 c.p.); rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (Art. 328 c.p.); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (Art. 329 c.p.); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. (Art. 334 c.p.); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335 c.p.).

Di questi reati si esamineranno gli sviluppi e l'incidenza che hanno avuto in Emilia-Romagna e nelle sue province in un arco temporale relativamente lungo, vale a dire dal 2008 al 2022 (che è l'ultimo anno per il quale i dati sono stati resi pubblici dal Ministero dell'Interno e dall'Istat).

I numeri dei delitti contro la Pubblica amministrazione

Benché una quota particolarmente difficile da stimare sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione e denunciati costituiscono comunque una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati ogni anno³.

Come infatti si può osservare nella tabella sottostante, negli ultimi quindici anni in Emilia-Romagna ne sono stati denunciati quasi seimila - in media circa quattrocento ogni anno -, corrispondenti a poco più del 4% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a quasi la metà di quelli denunciati in tutto il Nord-Est.

Osservandone la composizione nei dettagli, si deduce che più quasi il 60% si riferiscono a violazioni agli articoli 334 e 335 del Codice penale, due delitti, questi, che si concretizzano con la sottrazione o il danneggiamento di cose sottoposte a sequestro da parte di chi ne ha la custodia allo scopo di favorire intenzionalmente il proprietario o che, per negligenza, ne provoca la distruzione o ne agevola la sottrazione. Ancora, l'11,8% dei reati in esame riguardano quello che è stato fino a poco tempo fa l'abuso d'ufficio, il 7,2% l'interruzione di un servizio pubblico o pubblica necessità, il 7% il rifiuto di atti di ufficio, il 4,3% l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il 4,1% il peculato, il 2,4% l'istigazione alla corruzione, l'1,1% la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, circa l'1% la concussione, mentre tutti gli altri reati costituiscono complessivamente il 2,7% (157 casi in numero assoluto, di cui 49 riguardano la rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio e 43 il reato previsto all'art. 321 del c.p., ovvero le pene per il corruttore).

La tabella 2 riporta i tassi e la tendenza storica di questi reati dell'Emilia-Romagna, dell'Italia e del Nord-Est. I tassi esprimono il peso o l'incidenza dei reati in questione sulla popolazione di riferimento, mentre la tendenza ne mostra gli sviluppi nel tempo in termini di crescita, diminuzione o stabilità⁴.

² Come è noto, l'abuso d'ufficio è un delitto abrogato di recente dall'art. 1, comma 1, lettera b) della L. 9 agosto 2024, n. 114 (c.d. Legge Nordio). Tuttavia, pur non avendo più alcuna rilevanza nel nostro ordinamento, è forse il caso di ricordare che fino alla sua abrogazione ha costituito uno dei reati più frequenti - e neppure tra i meno gravi - tra quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione, di cui ne disponiamo una lunga serie storica e che riteniamo possa essere utile per avere un quadro complessivo della fenomenologia oggetto di questo documento.

³ In media i reati contro la pubblica amministrazione costituiscono meno dello 0,2% delle denunce, mentre ad esempio i furti e le rapine sono quasi il 60%, i danneggiamenti superano il 10% e i reati violenti il 5%. Trattandosi di eventi con bassa numerosità, quando è necessario la grandezza di questi fenomeni sarà espressa con i valori assoluti, evitando pertanto di utilizzare le percentuali per non incorrere in interpretazioni fallaci.

⁴ Si tratta di tassi e di una tendenza media poiché sono stati calcolati sull'intero periodo considerato. Va da sé, pertanto, che tali valori possono risultare diversi da un anno all'altro della serie storica. Della tendenza, contrariamente ai tassi, si è preferito riportarne la simbologia in termini di diminuzione (-), crescita (+), stazionarietà (=) perché i valori numerici, a causa della bassa numerosità dei reati, avrebbero indotto a conclusioni fuorvianti.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

TABELLA 1: DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2022 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Frequenza	%	Frequenza	%	Frequenza	%
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	41.053	31,1	3.613	29,6	2.047	35,1
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	32.308	24,5	2.351	19,3	1.364	23,4
Abuso d'ufficio	17.335	13,1	1.707	14,0	689	11,8
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	9.445	7,2	891	7,3	422	7,2
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	12.062	9,1	1.011	8,3	406	7,0
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	5.190	3,9	961	7,9	249	4,3
Peculato	5.355	4,1	640	5,2	236	4,1
Istigazione alla corruzione	2.468	1,9	326	2,7	139	2,4
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	1.468	1,1	152	1,2	63	1,1
Concussione	1.410	1,1	134	1,1	52	0,9
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	783	0,6	118	1,0	49	0,8
Pene per il corruttore	1.053	0,8	105	0,9	43	0,7
Malversazione di erogazioni pubbliche	610	0,5	80	0,7	20	0,3
Induzione indebita a dare o promettere utilità	366	0,3	32	0,3	16	0,3
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	235	0,2	19	0,2	9	0,2
Corruzione in atti giudiziari	147	0,1	10	0,1	8	0,1
Corruzione per l'esercizio della funzione	376	0,3	23	0,2	7	0,1
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	316	0,2	8	0,1	2	0,0
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	29	0,0	5	0,0	2	0,0
Utilizzazione invenzioni, ecc.	6	0,0	2	0,0	1	0,0
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	22	0,0	3	0,0	0	0,0
TOTALE	132.037	100,0	12.191	100,0	5.824	100,0

Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Riguardo ai tassi, quelli dell'Emilia-Romagna risultano nettamente sotto la media italiana, ma superano, seppure in misura contenuta, quelli del Nord-Est. Volendo dare una misura complessiva dell'incidenza di questi reati nei tre contesti territoriali, si dirà che l'Emilia-Romagna esprime un tasso generale di delittuosità contro la Pubblica amministrazione di 6,4 reati ogni 100 mila abitanti, l'Italia di 10,6 e il Nord Est di 5,1 ogni 100 mila abitanti. Riguardo invece alla tendenza, si osserva un generale aumento dei reati in questione sia in Emilia-Romagna che nel resto dell'Italia e del Nord Est, in particolare l'abuso d'ufficio, l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il peculato, la concussione i reati corruttivi.

Una sintesi utile di quanto illustrato finora è riportata nella tavola 3. Nella tavola, in particolare, sono riportati quattro indici di criminalità ottenuti accorpando le fattispecie esaminate fin qui nel dettaglio, ciascuno dei quali denota una specifica attività criminale contro la Pubblica amministrazione diversa da tutte le altre sia sotto il profilo della gravità che gli viene attribuita dal Codice penale che degli attori coinvolti.

Il primo di questi indici designa l'abuso di funzione, il quale è stato ottenuto dall'accorpamento dei reati di abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio; il secondo indice designa l'appropriazione indebita ed è costituito dai reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche; il terzo indice connota l'ambito della corruzione - intesa sia nella forma passiva che attiva - ed è costituito dai reati di concussione, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore; l'ultimo indice, infine, è stato ottenuto accorpando i reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, dalla sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e dalla violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

sequestro e si riferisce perciò a una categoria generica di reati contro la Pubblica amministrazione denominata appunto altri reati contro la P.A..

TABELLA 2: TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI E TREND DEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2022.

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	3,3	-	1,5	-	2,3	-
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	2,6	-	1,0	-	1,5	-
Abuso d'ufficio	1,4	-	0,7	+	0,8	+
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	0,8	-	0,4	-	0,5	-
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1,0	-	0,4	-	0,4	-
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	0,4	+	0,3	+	0,3	+
Peculato	0,4	+	0,4	+	0,3	+
Istigazione alla corruzione	0,2	-	0,1	-	0,2	+
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0,1	=	0,1	+	0,1	+
Concussione	0,1	-	0,1	-	0,1	+
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	0,1	-	0,0	-	0,1	-
Pene per il corruttore	0,1	+	0,0	+	0,0	+
Malversazione di erogazioni pubbliche	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Induzione indebita a dare o promettere utilità	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione in atti giudiziari	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione per l'esercizio della funzione	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	0,0	-	0,0	-	0,0	-
Utilizzazione invenzioni, ecc.	0,0	-	0,0	-	0,0	///
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	0,0	=	0,0	-	0,0	///
TOTALE	10,6	+	5,1	+	6,4	+

Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

I rilievi più interessanti che emergono dalla tabella si possono così sintetizzare:

- L'abuso di funzione⁵ in Emilia-Romagna è un fenomeno che incide meno rispetto alla gran parte delle regioni, benché nei quasi quindici anni considerati sia aumentato rispecchiando una tendenza riscontrabile a livello nazionale. In genere i reati che lo connotano sono più diffusi nelle regioni del Centro-Sud, meno in quelle del Nord Italia (v. figura 1 in appendice). Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è infatti pari a 1,3 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 2,4 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove questo valore risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Parma (2,7 ogni 100 mila abitanti), Forlì-Cesena (2,4 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (2,1 ogni 100 mila abitanti)
- L'appropriazione indebita⁶ nella nostra regione incide meno che nel resto della Penisola. Solo la Sardegna, infatti, presenta valori dell'indice inferiori a quelli dell'Emilia-Romagna. In termini generali, il valore di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,6 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 0,9 ogni 100 mila abitanti. La provincia dove si registra un valore decisamente superiore alla media regionale di questo fenomeno è Ravenna, il cui tasso è pari a 2 ogni 100 mila abitanti, benché la tendenza, diversamente da quanto accade nelle altre province - fatta eccezione di Forlì-Cesena - è in netta diminuzione.

⁵ Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di abuso di ufficio, il cui peso in termini numerici assorbe più dei due terzi delle denunce.

⁶ Tale fenomeno è connotato principalmente dal reato di peculato e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, il cui peso assorbe, nel primo caso la metà delle denunce e nel secondo poco meno della metà.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

- La corruzione⁷ in Emilia-Romagna incide meno che in gran parte del resto della Penisola. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,4 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 0,6 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove il valore dell'indice risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Ferrara (0,9 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (0,9 ogni 100 mila abitanti). Diversamente da quanto accade nel resto dell'Italia, la tendenza di questo fenomeno nella nostra regione è in crescita, fatta eccezione della provincia di Piacenza dove, al contrario, è in calo.
- Gli altri reati contro la P.A. in Emilia-Romagna incidono meno che nel resto dell'Italia, ma in misura più elevata rispetto alle altre regioni del Nord-Est. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale, infatti, per l'Emilia-Romagna è pari a 4,2 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 6,7 e del Nord-Est di 2,9 ogni 100 mila abitanti. La tendenza di questi reati è in diminuzione in tutti i contesti territoriali presi in esame.

TABELLA 3: INCIDENZA E TENDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA, NEL NORD-EST, IN EMILIA-ROMAGNA E NELLE SUE PROVINCE. PERIODO 2008-2022. TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	30.215	2,4	+	11.471	0,9	+	7.545	0,6	-	82.806	6,7	-
Nord-est	2.843	1,2	+	1.689	0,7	+	804	0,3	+	6.855	2,9	-
Emilia-Romagna	1.147	1,3	+	507	0,6	+	337	0,4	+	3.833	4,2	-
Piacenza	53	1,2	+	29	0,7	+	31	0,7	-	162	3,8	-
Parma	179	2,7	+	42	0,6	+	42	0,6	+	293	4,4	-
Reggio Emilia	78	1,0	+	29	0,4	+	33	0,4	+	669	8,5	-
Modena	123	1,2	+	56	0,5	+	39	0,4	+	619	5,9	-
Bologna	290	1,9	+	89	0,6	+	44	0,3	+	1.042	7,0	-
Ferrara	88	1,7	+	50	1,0	+	46	0,9	+	232	4,4	-
Ravenna	86	1,5	+	116	2,0	-	28	0,5	+	360	6,2	-
Forlì-Cesena	144	2,4	+	58	1,0	-	25	0,4	+	230	3,9	-
Rimini	103	2,1	+	33	0,7	+	47	0,9	+	226	4,6	-

Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

I numeri del riciclaggio

Riciclaggio e corruzione sono due fenomeni che si intrecciano e spesso fanno parte dello stesso sistema di criminalità economica e organizzata. Insieme sono in grado di alterare l'economia e il mercato, di condizionare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e persino di minacciare, quando assumono una rilevanza sistemica, gli assetti democratici di un paese.

Al pari di tutti i capitali accumulati illecitamente, è noto infatti che anche i ricavi della corruzione ottenuti ad esempio da tangenti o appalti truccati sono sottoposti a elaborate operazioni di riciclaggio per poterne disperdere la natura illecita al fine di essere successivamente investiti nell'economia legale (es. investimenti immobiliari, acquisizioni di imprese, ecc.)⁸.

⁷ Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di istigazione alla corruzione, il cui peso assorbe circa il 40% delle denunce. Tale fenomeno, pertanto, configura in larga parte l'aspetto passivo della corruzione, benché non manchino i casi di corruzione attiva.

⁸ Va detto che oltre ai corrotti altri soggetti ricorrono alla pratica del riciclaggio, come ad esempio gli evasori fiscali o i gruppi della criminalità organizzata, i quali, allo stesso modo dei corrotti, tendono a bonificare i capitali accumulati illecitamente mediante dei professionisti disposti a offrire loro servizi e sofisticate operazioni. Il riciclaggio dei capitali illeciti avviene infatti generalmente in più fasi e una molteplicità di canali che si vanno affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo:



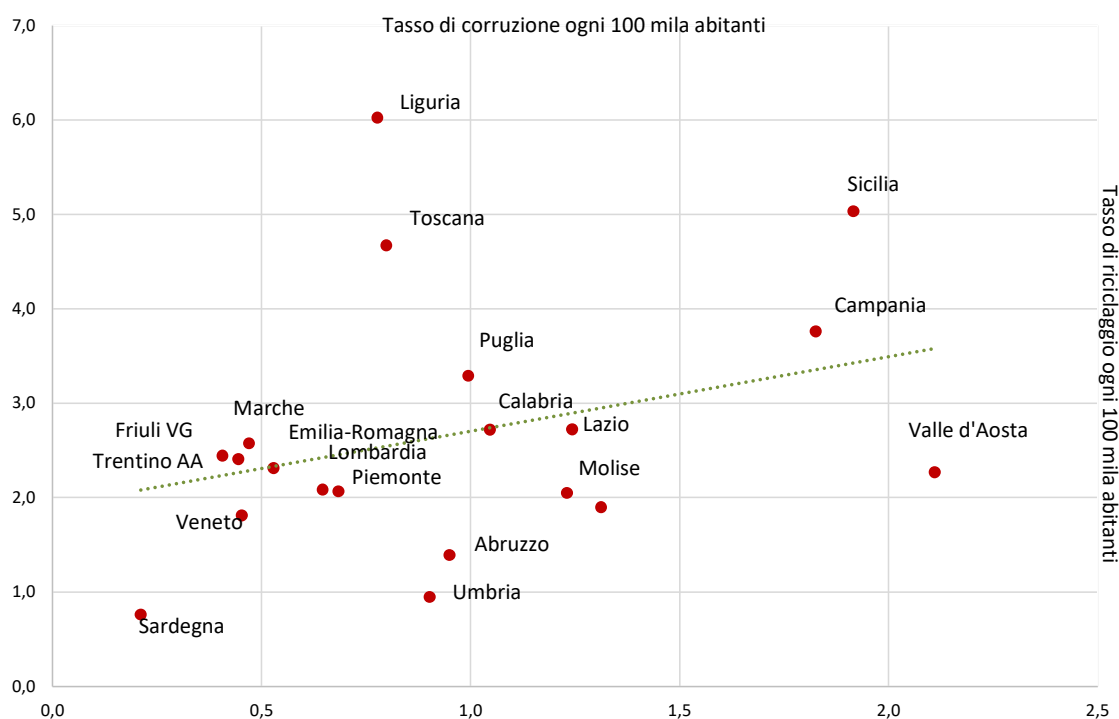
COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Ai fini della redazione di questo documento, ciò induce a esaminare i due reati insieme considerandoli speculari. Del resto la distribuzione congiunta dei due fenomeni, così com'è raffigurata nel grafico sotto, ammetterebbe questo tipo di analisi. Dalla lettura del grafico appare infatti evidente la comune tendenza tra corruzione e riciclaggio, tale per cui al crescere di una, in genere, aumenta l'altro. Accade così che le regioni che detengono tassi elevati di corruzione siano anche quelle dove il reato di riciclaggio è più frequente e viceversa. (v. grafico 2).

GRAFICO 2: DISTRIBUZIONE DEI TASSI DI CORRUZIONE E DI RICICLAGGIO IN ITALIA PER REGIONI RICAVATI DAI DATI DELLE DENUNCE (TASSI MEDI PER 100 MILA RESIDENTI). ANNI 2008-2022



Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Alla luce di quanto appena detto, non vi è dubbio, quindi, che un efficace ostacolo posto all'utilizzo e al reimpiego dei proventi illeciti possa contribuire a ridurre la corruzione o a prevenirla. D'altra parte, va da sé che la lotta alla corruzione limiterebbe in una qualche misura il riciclaggio, benché le fonti da cui quest'ultimo si alimenta vanno ben oltre gli scambi corruttivi per estendersi ad altre - e probabilmente più remunerative - attività criminali, quali, ad esempio, il traffico degli stupefacenti.

A questo proposito, occorre evidenziare che nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ai corrotti si è molto concentrata proprio sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi.

In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF)⁹ rappresenta l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del

dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

⁹ L'UIF è istituita presso la Banca d'Italia col d.lgs. n. 231 del 2007, che è la cornice legislativa dell'antiriciclaggio in Italia.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni alle autorità competenti di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori. Su queste informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone e ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Volgendo ora brevemente lo sguardo ai dati aggregati di queste operazioni, con circa 95 mila segnalazioni trasmesse in circa quindici anni all'UIF da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori attivi nel territorio regionale, l'Emilia-Romagna risulta essere la quinta regione in Italia per numero di operazioni sospette segnalate - dopo la Lombardia, il Lazio, la Campania e il Veneto -, sebbene l'incidenza di queste operazioni sulla popolazione in regione risulti inferiore alla media dell'Italia e ben lontana da altre regioni (135 segnalazioni contro 143 ogni 100 mila abitanti (v. tabella 4).

TABELLA 4: OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO SEGNALATE DAI SOGGETTI OBBLIGATI ALL'UIF IN ITALIA. PERIODO 2008-2023. (VALORI ASSOLUTI, VALORI RELATIVI, TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI, TENDENZA DI LUNGO E BREVE PERIODO)

	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)	Tassi 100 mila ab.	Tendenza 2008/2023	Tendenza 2022/2023
Piemonte	86.469	6,3	124	767,9	-3,0
Valle d'Aosta	2.746	0,2	136	2.183,3	-16,2
Liguria	34.928	2,6	140	1.168,1	-0,2
Lombardia	265.574	19,5	168	628,8	-0,7
Veneto	102.401	7,5	131	1.039,1	-6,7
Trentino-Alto Adige	18.534	1,4	110	1.734,6	-13,4
Friuli-Venezia Giulia	22.213	1,6	114	708,7	-7,7
Emilia-Romagna	94.981	7,0	135	897,4	3,8
Toscana	86.134	6,3	145	918,5	-3,6
Marche	33.381	2,4	136	1.264,0	-0,9
Umbria	12.343	0,9	88	1.041,0	-1,4
Lazio	159.318	11,7	176	693,6	-17,6
Campania	156.137	11,5	170	1.083,3	-13,1
Abruzzo	19.852	1,5	95	644,3	-19,3
Molise	5.146	0,4	105	951,3	-32,0
Puglia	69.666	5,1	108	1.005,4	-21,7
Basilicata	8.456	0,6	93	1.173,1	10,3
Calabria	36.650	2,7	119	724,7	-4,6
Sicilia	77.297	5,7	97	1.500,0	-3,0
Sardegna	19.436	1,4	74	1.119,8	-6,3
Italia	1.362.854	100,0	143	969,1	-3,2

Fonte: nostra elaborazione su dati UIF, Banca d'Italia.

Se, come appena visto, la distribuzione territoriale delle operazioni segnalate cambia notevolmente tra le regioni, rispecchiandone in una qualche misura la dimensione economica e/o sociale, comune ai diversi territori è invece la tendenza delle stesse nel lungo periodo, cresciuta ovunque ininterrottamente nei quindici anni considerati, tranne che nel biennio 2022-2023, quando, per la prima volta, è stata registrata dappertutto un'apprezzabile flessione. A ciò fa eccezione l'Emilia-Romagna (e la Basilicata), dove le segnalazioni sono cresciute di quasi quattro punti percentuali (v. tabella 5). Per quanto possa sembrare sfavorevole, il fatto che le operazioni segnalate in Emilia-Romagna continuino ad aumentare nel tempo non va considerato come un segnale necessariamente negativo, tanto più se si considera il fatto che si tratta di operazioni sospette di cui gli organi competenti ne devono ancora accertare la rilevanza, ma è più probabile che rappresenti innanzitutto una conferma, laddove si trattasse realmente di operazioni di riciclaggio, di quanto il nostro territorio per la sua ricca economia sia costantemente sottoposto a tentativi di infiltrazione criminale, e, in secondo luogo, una prova dell'attenzione degli operatori del settore riposta sui flussi finanziari movimentati in regione.

Le denunce giunte alle forze di polizia per il reato di riciclaggio in parte confermano il quadro rappresentato fin qui. Con quasi mille e seicento denunce in circa quindici anni, l'Emilia-Romagna risulta infatti tra le prime



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

sette regioni per numero di reati riguardanti il riciclaggio - con la Campania, la Lombardia, la Toscana, il Lazio, la Puglia e la Sicilia -, benché l'incidenza pro-capite di questo reato, ancora una volta, risulti inferiore della media dell'Italia (2,3 contro 2,6 ogni 100 mila abitanti) (v. tabella 5).

TABELLA 5: REATI DI RICICLAGGIO DENUNCIATI ALLE FORZE DI POLIZIA IN ITALIA. PERIODO 2008-2023. (VALORI ASSOLUTI, VALORI RELATIVI, TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI, TENDENZA DI LUNGO E BREVE PERIODO)

	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)	Tassi 100 mila ab.	Tendenza 2008/2023	Tendenza 2022/2023
Piemonte	1.402	5,6	2,0	-30,4	-28,4
Valle d'Aosta	46	0,2	2,3	-40,0	0,0
Liguria	1.461	5,8	5,9	-34,2	8,7
Lombardia	3.253	12,9	2,1	-4,0	0,0
Veneto	1.401	5,6	1,8	148,4	-28,0
Trentino Alto Adige	398	1,6	2,4	160,0	-27,8
Friuli-Venezia Giulia	457	1,8	2,4	-67,9	12,5
Emilia-Romagna	1.586	6,3	2,3	-14,5	-21,3
<i>Piacenza</i>	75	4,8	1,6	-83,3	-66,7
<i>Parma</i>	110	7,0	1,5	75,0	75,0
<i>Reggio nell'Emilia</i>	125	8,0	1,5	-16,7	-28,6
<i>Modena</i>	535	34,1	4,8	25,0	-66,7
<i>Bologna</i>	290	18,5	1,8	-36,0	-11,1
<i>Ferrara</i>	72	4,6	1,3	75,0	250,0
<i>Ravenna</i>	163	10,4	2,6	175,0	-35,3
<i>Forlì-Cesena</i>	89	5,7	1,4	-75,0	-50,0
<i>Rimini</i>	109	7,0	2,1	-20,0	33,3
<i>Piacenza</i>	75	4,8	1,6	-83,3	-66,7
Toscana	2.661	10,6	4,5	7,0	22,0
Marche	620	2,5	2,5	16,7	-6,7
Umbria	136	0,5	1,0	37,5	83,3
Lazio	2.454	9,7	2,7	-6,6	12,8
Campania	3.478	13,8	3,8	33,7	-9,2
Abruzzo	289	1,1	1,4	-44,4	36,4
Molise	106	0,4	2,2	22,2	-8,3
Puglia	2.136	8,5	3,3	24,1	14,3
Basilicata	172	0,7	1,9	66,7	0,0
Calabria	827	3,3	2,7	-51,4	-30,8
Sicilia	1.812	7,2	2,3	-22,0	-18,3
Sardegna	518	2,1	2,0	53,3	-25,8
Italia	25.213	100,0	2,6	-1,9	-6,0

Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Nel quadro regionale, Modena risulta la provincia con il maggior numero di denunce per riciclaggio (più di due terzi di esse riguardano infatti questa provincia) e dove il reato ha la più alta incidenza pro-capite (4,8 reati ogni 100 mila abitanti), mentre Ferrara, al contrario, è quella con meno denunce e il tasso pro-capite più basso, ma, diversamente da Modena e di altre province, è anche il territorio dove nell'ultimo biennio le denunce sono aumentate in misura significativa, così come è avvenuto nella provincia di Parma e di Rimini (v. tabella 5).

La corruzione: il punto di vista dei cittadini

Come si è visto finora, l'incidenza dei reati commessi ai danni della Pubblica amministrazione e denunciati nella nostra regione è più bassa in confronto ad altri contesti territoriali¹⁰. Tale rilievo trova una parziale conferma nei dati che l'Istat rileva periodicamente con un'indagine di popolazione dedicata alla sicurezza dei cittadini, all'interno della quale è inserito un modulo di domande appositamente dedicato alla

¹⁰ Diverso è invece il caso di altre forme di criminalità, come ad esempio la criminalità predatoria, i cui tassi di delittuosità dell'Emilia-Romagna in genere superano decisamente quelli nazionali.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

corruzione con l'obiettivo di stimare il numero di persone coinvolte in dinamiche corruttive e di tracciare l'immaginario collettivo rispetto a questi tipi di fenomeni¹¹.

Guardando ai principali risultati di questa indagine, è possibile infatti notare che la corruzione nella nostra regione coinvolge in genere una percentuale inferiore di persone rispetto alla media italiana. Solo il 7% dei cittadini emiliano romagnoli rivolgendosi al settore pubblico hanno infatti ricevuto richieste di denaro o altre utilità da parte di un dipendente pubblico per rendere un servizio che gli era dovuto o avanzato offerte di questo tipo per agevolarne l'ottenimento, mentre nel resto dell'Italia tale percentuale è dell'8% con punte molto più elevate nel Lazio e in Puglia (v. tabella 6).

TABELLA 6: PERSONE CHE HANNO AVUTO UN'ESPERIENZA DIRETTA O INDIRETTA ALLA CORRUZIONE, AL VOTO DI SCAMBIO E ALLA RACCOMANDAZIONE PER REGIONE. ANNO 2016 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)

	CORRUZIONE		VOTO DI SCAMBIO		RACCOMANDAZIONE	
	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta
Piemonte	3,7	7,0	1,0	3,0	6,1	19,6
Valle d'Aosta	3,4	7,3	2,9	7,4	5,1	20,0
Lombardia	5,9	8,6	1,4	3,5	7,5	16,8
Bolzano	3,1	5,6	0,5	1,2	6,4	14,7
Trento	2,0	7,5	1,2	1,8	6,0	22,6
Veneto	5,8	7,3	1,8	4,2	10,0	26,7
Friuli-Venezia Giulia	4,4	3,9	0,5	1,1	7,9	22,2
Liguria	8,3	13,6	1,8	3,5	9,5	24,0
Emilia-Romagna	7,2	10,1	1,5	3,5	13,7	29,1
Toscana	5,5	7,0	2,4	4,9	9,6	24,7
Umbria	6,1	14,6	2,5	5,0	11,3	29,6
Marche	4,4	10,2	2,9	6,0	8,6	24,0
Lazio	17,9	21,5	3,7	8,0	13,0	33,7
Abruzzo	11,5	17,5	6,0	13,9	5,7	29,4
Molise	9,1	12,4	3,9	7,6	5,7	27,1
Campania	8,9	14,8	6,7	12,8	5,4	23,5
Puglia	11,0	32,3	7,1	23,7	5,0	41,8
Basilicata	9,4	14,4	9,7	18,5	6,7	36,2
Calabria	7,2	11,5	5,8	11,4	5,7	16,6
Sicilia	7,7	15,4	9,0	16,4	5,9	22,3
Sardegna	8,4	15,0	6,8	12,2	9,1	36,6
ITALIA	7,9	13,1	3,7	8,3	8,3	25,4

Fonte: elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016.

Più evidente appare lo scarto tra la regione e il resto dell'Italia per quanto riguarda la percentuale di persone che, pur non essendo mai state coinvolte direttamente in dinamiche corruttive, hanno amici, colleghi o parenti che avrebbero sperimentato, sia come soggetti attivi che passivi, l'esperienza della corruzione. In questo caso, infatti, la percentuale registrata in Emilia-Romagna è del 10%, mentre nel resto dell'Italia sale al 13% con punte particolarmente elevate ancora nel Lazio e nella Puglia.

Poco diffuso tra i cittadini emiliano romagnoli risulta anche lo scambio del voto con favori, denaro o altre utilità, una pratica, questa, tradizionalmente più diffusa nelle regioni del Sud e nelle Isole, mentre appare più critico il quadro della regione riguardo alla raccomandazione: una pratica, questa, alla quale i suoi cittadini sembrerebbero più esposti rispetto ad altri territori, benché tale pratica, secondo quanto riferito dagli intervistati, riguarderebbe in larga parte il settore privato (ad esempio per ottenere un lavoro o una promozione) e meno per avere dei benefici dal settore pubblico (per esempio un beneficio assistenziale, la cancellazione di una sanzione, essere favorito in cause giudiziarie, ecc.).

Considerato nel medio periodo, il fenomeno corruttivo, di per sé contenuto in Emilia-Romagna, come si è appena visto, sembrerebbe avere subito una ulteriore diminuzione nel tempo, considerato che tra il 2016 e

¹¹ Occorre precisare che l'Indagine sulla sicurezza dei cittadini (c.d. indagine di vittimizzazione) l'Istat la conduce con cadenza quasi quinquennale dal 1998, ma solo nel 2016 ha inserito per la prima volta un modulo sulla corruzione nei termini specificati nel testo e che ha ripreso e in parte modificato nell'indagine del 2022.



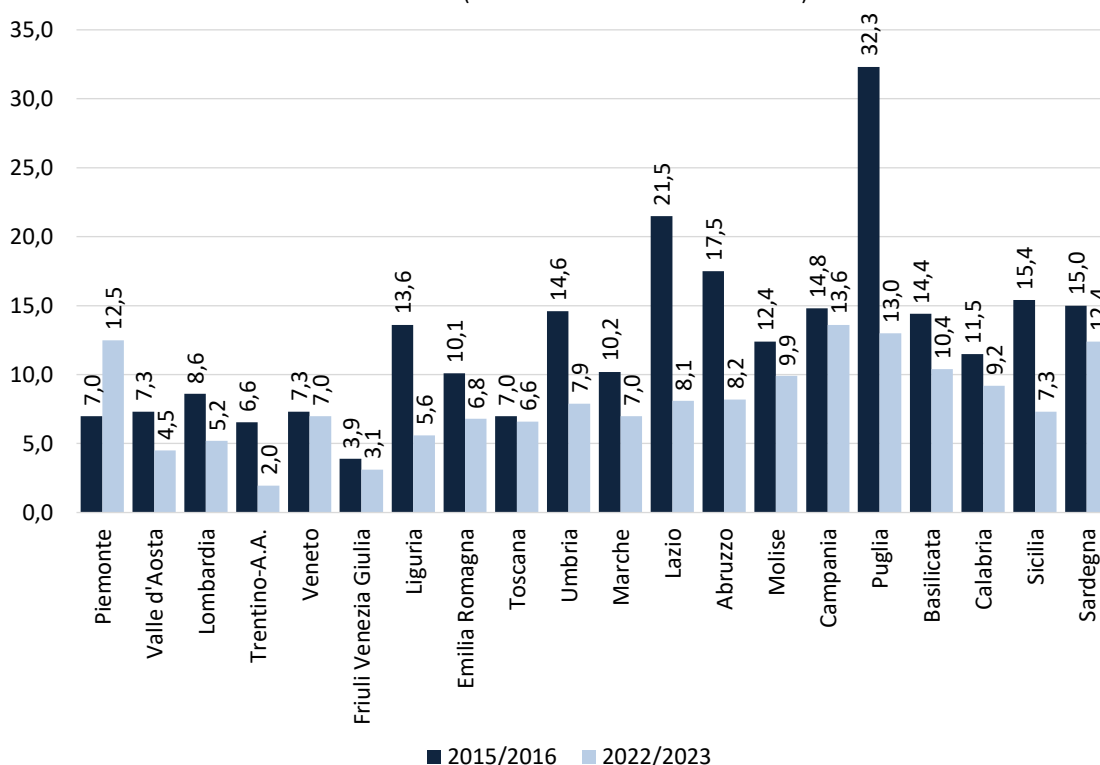
COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

il 2022 la quota di cittadini con conoscenti coinvolti in dinamiche corruttive è scesa dal 10 al 7%, seguendo comunque un trend comune alla maggior parte delle regioni italiane (v. grafico 2).

GRAFICO 2: PERSONE CHE CONOSCONO QUALCUNO (AMICI, PARENTI, COLLEGHI) A CUI È STATO RICHIESTO DENARO, FAVORI, REGALI PER OTTENERE AGEVOLAZIONI O SERVIZI PER REGIONE. ANNI 2015-2016 E 2022-2023 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)



Fonte: elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016; 2022-2023

Risultati incoraggianti per l'Emilia-Romagna, che confermano i rilievi esposti fin qui, arrivano anche dalle opinioni che i cittadini esprimono su alcuni comportamenti propriamente corruttivi o comunque spia o anticipatori della corruzione.

Per la prima volta con l'indagine del 2022 si è voluto indagare il grado di accettabilità dei cittadini verso la corruzione, chiedendo a quelli che non ne avevano mai avuto un'esperienza diretta quanto ritenessero accettabili comportamenti quali offrire denaro a un vigile o a un medico per ricevere un servizio, farsi raccomandare da familiari o da amici per essere assunto, cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non si avrebbe diritto, offrire o accettare denaro da parte di un genitore per trovare o dare un lavoro a un figlio, ottenere regali, favori o denaro in cambio del voto alle elezioni. Su questi aspetti emerge ancora una volta come i cittadini dell'Emilia-Romagna siano più severi nel dare un giudizio. Come infatti si può osservare dalla tabella successiva, nella nostra regione solo il 2% dei cittadini ritiene accettabile corrompere un vigile per avere un favore o scambiare il voto con denaro o regali, mentre a livello nazionale la percentuale di cittadini sale al 6 e al 4,5%. Cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non si avrebbe diritto è tollerato solo dal 4% degli emiliano romagnoli (a livello nazionale tale quota è del 6%), ricevere raccomandazioni per essere assunto dall'8% (15,9% a livello nazionale), accettare denaro da un genitore per dare un lavoro al proprio figlio dall'11% (20,1% a livello nazionale) (v. tabella 7).



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

TABELLA 7: PERSONE CHE RITENGONO ACCETTABILE COMPORTAMENTI LEGATI A DINAMICHE CORRUTTIVE PER REGIONE. ANNO 2022-2023 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)

	Offrire denaro a un vigile, un medico...	Farsi raccomandare da familiari o amici per essere assunto	Cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non avrebbe diritto	Che un genitore offra o accetti di dare denaro per trovare lavoro a un figlio	Ottenere regali, favori o denaro in cambio del proprio voto alle elezioni
Piemonte	5,7	16,2	7,1	16,1	4,6
Valle d'Aosta	0,4	1,8	0,6	3,3	0,5
Lombardia	5,0	18,2	5,3	22,4	4,2
Trentino A.A.	3,2	14,9	3,0	15,2	2,1
Veneto	4,5	19,1	4,4	22,8	2,5
Friuli Venezia Giulia	1,1	5,0	1,6	6,4	1,1
Liguria	2,5	19,0	2,8	21,1	1,2
Emilia Romagna	1,9	8,1	3,9	11,2	1,9
Toscana	4,5	9,1	3,2	12,3	3,4
Umbria	7,6	15,9	10,1	18,4	5,5
Marche	13,5	20,1	15,2	24,9	11,2
Lazio	15,3	22,8	14,5	25,3	13,2
Abruzzo	4,7	11,9	5,9	15,2	4,8
Molise	3,1	12,4	3,5	21,1	3,0
Campania	6,5	18,5	6,6	27,5	5,0
Puglia	4,6	15,0	4,7	21,3	2,3
Basilicata	2,2	19,7	5,2	27,1	0,8
Calabria	2,7	11,2	1,7	20,6	1,1
Sicilia	4,3	13,4	5,1	17,9	3,1
Sardegna	4,8	14,6	4,3	19,9	4,2
Italia	5,7	15,9	6,1	20,1	4,5

Fonte: elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2022-2023

Risultati positivi per l'Emilia-Romagna emergono anche dagli atteggiamenti dei suoi cittadini verso la corruzione e al modo di combatterla. Anche qui, infatti, emerge un atteggiamento dei cittadini innanzitutto contrario alla rassegnazione verso questo tipo di fenomeno, dal momento che sono molti meno rispetto alla media italiana quelli che lo considerano inevitabile (26% contro il 29 a livello nazionale) o che denunciarlo sia un atto inutile (13,9 contro il 23%) o pericoloso (59,5 contro 63,5%). La quasi totalità degli emiliano romagnoli, al contrario, considerano tale fenomeno diffuso e dannoso per la società (97,2% contro 92,4%) perché farebbe lievitare i costi dei servizi che inevitabilmente ricadono sui cittadini (69% contro 77%), anche per questa ragione tutti dovrebbero rivolgersi alle autorità competenti per denunciarla e combatterla (95,8% contro 90,7%).

Sulla scorta di quanto illustrato fin qui, si può dunque concludere che i fenomeni corruttivi in Emilia-Romagna sembrano avere meno rilevanza rispetto ad altre regioni. Ciò può dipendere da un contesto sociale caratterizzato da una cultura avversa alla corruzione, dove i cittadini, sapendone riconoscere la gravità, danno particolare valore alla denuncia, mostrando in questo modo un atteggiamento responsabile e di maggiore fiducia nel sistema penale rispetto ad altre aree del paese.

TABELLA 8:

PERSONE MOLTO O ABBASTANZA D'ACCORDO CON ALCUNE AFFERMAZIONI INERENTI IL TEMA DELLA CORRUZIONE PER REGIONE. ANNO 2022-2023 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)

	La corruzione è naturale e inevitabile	Tutti dovremmo combattere la corruzione denunciando	La corruzione è un danno per la società	Denunciare fatti di corruzione è pericoloso	La corruzione riguarda solo le grandi imprese e i politici	La corruzione fa aumentare i costi che i cittadini devono pagare per i servizi	Denunciare fatti di corruzione è inutile
Piemonte	28,5	94,8	93,9	66	46,3	83,5	28,5
Valle d'Aosta	15,9	87,6	96,6	69,5	41,2	61,7	12,1
Lombardia	17,9	91,3	94	60,5	31,4	81,6	18,7
Trentino A.A.	31,05	90,4	94,45	72,35	20,85	59,65	14,35



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Veneto	25	94,5	96,3	63,7	22,5	80,8	16,6
Friuli V. Giulia	55,9	95,6	96,8	72,8	20,7	49,6	12,5
Liguria	25,1	97,7	98,2	71,9	30,1	92,2	21,9
Emilia Romagna	26,2	95,8	97,2	59,5	30,1	69,1	13,9
Toscana	49	91,7	92,3	73,4	30,4	70,9	25,2
Umbria	38,1	93,4	95,5	75,6	25,9	80,3	27,4
Marche	27,2	93,6	91,6	73,5	42,8	86	25,1
Lazio	34,7	90,6	93,6	62,8	38,9	77,2	28,1
Abruzzo	25,3	86,5	90	66,8	40,5	79,8	26,9
Molise	37,9	89,9	87,1	49,3	21,8	80,6	28,7
Campania	33,9	81,6	82,4	55,5	31	75,2	34,1
Puglia	39,7	94,7	93,5	72,8	29,4	77,9	31,5
Basilicata	30,2	90,9	95,5	60,7	19,7	78,7	13,9
Calabria	14,9	76,9	81	40	36,8	69,8	18,3
Sicilia	27,1	86,3	88,8	58,7	24,5	73,5	19,5
Sardegna	27,0	91,5	97,8	72,6	43,9	87	26,2
Totale	29,4	90,7	92,4	63,4	31,8	77,1	23,1

Fonte: elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2022-2023

2.2. Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno è incentrata:

- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- sulla mappatura dei processi e attività dell'ente, fondamentale per una corretta valutazione del rischio.

2.2.1. La struttura organizzativa

Gli organi del Comune sono Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale.

La Giunta è composta da 3 membri ovvero Sindaco e due assessori.

Relativamente alla struttura il Comune di Palagano risulta suddiviso nei seguenti servizi, la cui responsabilità è attribuita a titolari di posizione organizzativa:

Servizio affari generali - 1° servizio: Resp. Ferrarini Emanuela;

Servizio finanziario – tributi - 2° servizio: Resp. Sassi Simona;

Servizio tecnico, edilizia privata, urbanistica, ambiente e lavori pubblici - 3° servizio: Resp. Cappelletti Cesare.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29/03/2014 è stata approvata, con decorrenza 1° maggio 2014, in conformità all'art. 32 T.U.E.L. ed all'art. 19 L.R. n. 21/2012 la fusione per incorporazione dell'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia nell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, che è subentrata in via automatica, senza soluzione di continuità nelle gestioni associate che la stessa Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia gestiva per conto dei Comuni di Frassinoro, Montefiorino e Palagano.

I servizi gestiti in forma associata nell'ambito dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, costituita dai comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia e Sassuolo sono i seguenti:

Per tutti i comuni dell'Unione:

- S.I.A. – Servizi Informativi Associati;



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

- S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive;
- C.U.C. – Centrale Unica di Committenza;
- Servizi sociali;
- Protezione civile;
- Servizio sismica;
- Servizio Associato di Informazione e Promozione Turistica

Per tutti i comuni dell'Unione con esclusione di Prignano sulla Secchia:

- Servizio personale.

Per i comuni di Fiorano Modenese, Sassuolo, Maranello, Formigine e Prignano sulla Secchia:

- Servizio associato Pubbliche affissioni
- Gestione Vincolo Idrogeologico con l'Unione dei Comuni del Frignano.

Per i comuni di Frassinoro, Montefiorino e Palagano:

- Ufficio Associato di Polizia Locale

Per i comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia:

- Esercizio in forma associata di parte della funzione per la redazione degli strumenti di pianificazione in conformità alla normativa vigente in materia.

Per quanto riguarda la dotazione organica e ulteriori aspetti della struttura organizzativa è possibile consultare la sezione denominata *“Organizzazione e capitale umano”* del presente documento cui si rinvia.

Gli organismi societari nei quali il comune di Palagano detiene una partecipazione sono i seguenti:

1. SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari);
2. AMO S.p.A. (Agenzia per la Mobilità di Modena);
3. Lepida S.C.p.A.;
4. HERA S.p.A.;
5. Acquedotto Dragone Impianti s.r.l.

2.2.2. Funzioni e compiti della struttura

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e servizi che l'ordinamento le attribuisce.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano popolazione e territorio comunale, precipuamente nei settori:

- dei servizi alla persona e alla comunità;
- dell'assetto ed utilizzazione del territorio;
- dello sviluppo economico;

salvo quanto espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

L'art. 14 del medesimo TUEL, inoltre, attribuisce al comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, anagrafe, leva militare e statistica cui le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) servizi in materia statistica.

2.3. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si possono generare attraverso le funzioni svolte.

Per tale attività è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative e il RPCT deve poter disporre delle risorse necessarie e della collaborazione dell'intera struttura.

I responsabili dei servizi forniscono informazioni per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo.

I dipendenti, ai sensi dell'art. 8 DPR 62/2013, prestano collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione.

I processi identificati, poi, vengono aggregati nelle aree di rischio, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche:

- generali: sono comuni a tutte le amministrazioni;



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

- specifiche: riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività svolte dalla stessa.

L'Allegato n. 1 del PNA 2019 ha individuato 8 aree di rischio generali per gli enti locali: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato; provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato; contratti pubblici; acquisizione e gestione del personale; gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso. Inoltre, sempre per gli enti locali, sono previste altre 3 aree di rischio specifiche: governo del territorio, gestione dei rifiuti, pianificazione urbanistica.

Oltre alle 11 aree di rischio proposte dal citato PNA il presente documento ne prevede anche una ulteriore denominata *"Altri servizi"* nella quale sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dallo stesso PNA, come ad esempio: gestione del protocollo, funzionamento degli organi di governo, delle commissioni, istruttoria delle deliberazioni e delle determinazioni, ...

Per la mappatura ci si è avvalsi del coinvolgimento dei responsabili di servizio, con il cui supporto è stato possibile enucleare i processi elencati nelle schede allegate denominate *"Mappatura dei processi e catalogo dei rischi"* (All. A)

Tali processi sono stati brevemente descritti mediante indicazione dell'input, delle attività costitutive il processo e dell'output finale ed è stata anche registrata l'unità organizzativa responsabile del processo stesso.

3. Valutazione e trattamento del rischio

Tale attività, necessaria per identificare, analizzare e confrontare rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive, preventive e organizzative (cosiddetto trattamento del rischio) si compone di tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

3.1. Identificazione

Nella fase di identificazione degli eventi rischiosi l'obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'amministrazione mappati, tramite i quali si potrebbe concretizzare il fenomeno corruttivo.

Tale fase deve portare, con gradualità, alla creazione di un registro degli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione.

Il registro degli eventi rischiosi o catalogo dei rischi principali è riportato nelle schede allegate denominate:

A – mappatura dei processi e catalogo dei rischi (col. "G" catalogo dei rischi principali);

B – analisi dei rischi (col. "B" catalogo dei rischi principali).

Per individuare eventi rischiosi è necessario definire l'oggetto di analisi, utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative nonché riconoscere i rischi.

L'oggetto di analisi.

E' l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi e può essere l'intero processo ovvero le singole attività che lo compongono.

Ai fini della presente attività, pertanto, e come già precisato, secondo gli indirizzi del PNA, il RPCT si è avvalso della collaborazione di uffici/responsabili dell'ente svolgendo, data la dimensione organizzativa contenuta dell'amministrazione l'analisi per singoli "processi" e senza scomporre gli stessi in "attività".



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Secondo gli indirizzi del PNA e in attuazione del principio della “gradualità” si procederà ad affinare la metodologia di lavoro, passando ad un livello di analisi più dettagliato dei processi amministrativi.

Tecniche e fonti informative.

Per identificare gli eventi rischiosi è opportuno ricorrere a diverse risorse tra cui analisi di documenti e banche dati, esame delle eventuali segnalazioni, interviste e incontri con il personale, confronti con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione,

Ai fini del presente documento sono state applicate, principalmente, le metodologie seguenti:

- partecipazione dei responsabili, con conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità;
- risultati dell’analisi del contesto;
- risultanze della mappatura

Identificazione dei rischi.

Gli eventi rischiosi individuati sono elencati e documentati tramite un “registro o catalogo dei rischi” dove, per ogni oggetto di analisi, è riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi.

Tale documento è stato redatto in collaborazione con i responsabili delle ripartizioni organizzative dell’ente, che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio.

3.2. Analisi del rischio

L’analisi del rischio si prefigge due obiettivi:

- 1 - comprendere in modo approfondito gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l’esame dei cosiddetti “fattori abilitanti” della corruzione;
- 2 - stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Per svolgere tale analisi è, quindi, necessario:

1. scegliere l’approccio valutativo, accompagnato da adeguata documentazione e motivazione rispetto ad un’impostazione quantitativa che prevede attribuzione di punteggi;
2. individuare i criteri di valutazione;
3. rilevare dati e informazioni;
4. formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

3.2.1 Scelta dell’approccio valutativo

Per stimare l’esposizione ai rischi, l’approccio può essere di tipo qualitativo, quantitativo oppure misto tra i due.

Approccio qualitativo: l’esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell’analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

L'ANAC predilige un approccio qualitativo che dia spazio alla motivazione della valutazione, garantendo massima trasparenza

3.2.2 Criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

L'Autorità ha proposto i seguenti indicatori comunemente accettati, ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1), riportati nell'allegato "B" – analisi dei rischi (colonne C – H):

1. **livello di interesse economico "esterno":** la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
2. **discrezionalità del decisore interno alla PA:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale vincolato;
3. **manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;
4. **grado di opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio di eventi corruttivi;
5. **disinteresse del responsabile:** la scarsa collaborazione del responsabile alle attività di mappatura, analisi e trattamento dei rischi può segnalare una mancanza di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
6. **grado di inattuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi; maggiore è il livello di "non attuazione" delle misure programmate, più alto sarà il rischio.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nel citato allegato denominato "B" – analisi dei rischi.

3.2.3 Rilevazione dati e informazioni

Le valutazioni devono essere suffragate dalla *"motivazione del giudizio espresso"*, fornite di *"evidenze a supporto"* e sostenute da *"dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi"* (PNA Allegato n. 1).

L'ANAC ha suggerito di fare uso di:

1. dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); ricorsi in tema di affidamento di contratti;
2. segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;
3. ulteriori dati in possesso dell'amministrazione.

Infine, l'Autorità, laddove sia possibile, consiglia *"di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie"* (Allegato n. 1).



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

In merito a tale attività sono stati applicati gli indicatori di rischio proposti dall'ANAC procedendo con la metodologia dell'"autovalutazione" proposta dalla stessa Autorità (PNA 2019, Allegato 1) effettuata dai responsabili delle principali ripartizioni organizzative, che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio.

Tutte le "valutazioni" sono supportate da chiare, seppur sintetiche motivazioni esposte nella colonna "M" delle schede. Le valutazioni, quando possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente.

3.2.4 Formulazione di un giudizio motivato

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe *"opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi"*.

In tal caso la misurazione dei singoli indicatori di rischio può essere svolta applicando una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso pervenendo alla valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Il valore ottenuto ha lo scopo di fornire una "misurazione sintetica" associabile all'oggetto di analisi.

Applicando gli indicatori del livello di rischio si è proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo misto quantitativo-qualitativo.

Al solo scopo di rendere più comprensibili gli esiti dell'analisi, preliminarmente sono stati utilizzati coefficienti numerici da 1 a 10.

Al valore 1 corrisponde un rischio corruttivo pressoché nullo, al coefficiente 10 corrisponde un livello altissimo; la corrispondenza non è semplicemente lineare, in quanto già dal valore 7, il rischio è stato ritenuto elevatissimo.

La media dei coefficienti, attribuiti per ognuno degli indicatori, ha permesso di individuare un primo valore definito "valutazione complessiva" (B - analisi dei rischi, colonna I).

Successivamente, tali valori, con metodo qualitativo, sono stati trasformati negli indici corrispondenti ad una scala ordinale (tra l'altro di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA):

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

I risultati dell'analisi sono riportati nelle schede allegate, denominate B - analisi dei rischi (colonna L, livello di rischio).



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

3.3 La ponderazione del rischio

La ponderazione è l'ultima fase del processo di valutazione del rischio ed il suo fine è stabilire le azioni da intraprendere, per ridurlo, e le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

I criteri di valutazione dell'esposizione al rischio possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle misure sul livello di esposizione al rischio del processo. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si perviene ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio il cui scopo è fornire una misurazione sintetica del livello di rischio.

4 Trattamento del rischio

Tale fase è finalizzata ad individuare, progettare e programmare misure "**generali**" e "**specifiche**" finalizzate a ridurre il rischio.

Misure generali: intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo;

Misure specifiche: si affiancano ed integrano le misure generali ed agiscono in maniera puntuale su particolari e specifici rischi individuati in fase di valutazione e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

La prima fase del trattamento permette di identificare le misure di prevenzione, in funzione delle criticità e dei fattori abilitanti rilevati in sede di analisi.

La seconda fase è la programmazione operativa delle misure

5. Le misure di prevenzione e contrasto

5.1 Il Codice di comportamento

Il comma 3, dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento.

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo rilevante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che meglio si presta a regolare le condotte e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020).

MISURA GENERALE N. 1

L'amministrazione intende aggiornare il proprio Codice di comportamento, approvato con delibera giunta comunale n. 75 del 31.12.2013 ai contenuti della deliberazione ANAC n. 177/2020 nonché a quanto previsto da DPR 81/2023.

5.2 Conflitto di interessi

Il conflitto si concretizza quando decisioni che richiedono imparzialità di giudizio sono adottate da un pubblico funzionario che vanta, anche solo potenzialmente, interessi privati che sono in contrasto con quello pubblico che il dipendente è tenuto a difendere e curare. Si tratta, pertanto, di una condizione che determina rischi di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua, o meno, una condotta impropria (cfr. Consiglio di Stato, Sezione consultiva, 5/3/2019 n. 667).



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici impone dovere di astensione nel caso di conflitto di interesse, anche solo potenziale, ad ogni dipendente della pubblica amministrazione.

L'art. 6 co. 2, del DPR 62/2013, prevede infatti che ogni dipendente debba astenersi dall'assumere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini.

Qualora si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve segnalarlo tempestivamente al dirigente, al superiore gerarchico o, in assenza, all'organo di indirizzo.

Le violazioni del Codice di comportamento sono fonte di responsabilità accertata in esito a un procedimento disciplinare, ai sensi dell'art. 16 DPR 62/2013, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, amministrative (PNA 2019).

MISURA GENERALE N. 2

L'ente applica la disciplina di cui agli artt. 53 d.lgs. 165/2001 e 60 DPR 3/1957, allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale.

Il RPCT acquisisce e conserva le dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interessi, di cui all'art. 6 DPR 2013 ed effettua a cadenza periodica verifiche in ordine alla intervenuta presenza di eventuali variazioni.

Il RPCT è l'organo, inoltre, designato a ricevere e valutare, di concerto con i responsabili di servizio eventuali situazioni di conflitto di interessi.

Eventuali situazioni di conflitto di interesse riguardanti il RPCT sono esaminate dall'organo di vertice amministrativo.

5.3 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Si provvede a acquisire, conservare e verificare le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013.

La procedura di conferimento degli incarichi prevede, infatti, l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte degli incaricati e la conseguente pubblicazione degli atti in oggetto ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013.

MISURA GENERALE N. 3

L'ente, con riferimento alle posizioni di responsabilità applica la disciplina degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e degli artt. 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. nonché le disposizioni del d.lgs. 39/2013 e, in particolare, l'art. 20 rubricato "*dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*".

5.4 Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici

Secondo l'art. 35-bis, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture;



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

- c) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

MISURA GENERALE N. 4/a

I soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

MISURA GENERALE N. 4/b

I soggetti incaricati di posizione organizzativa che comportano la direzione ed il governo di uffici o servizi, all'atto della designazione, devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

5.5 La formazione in tema di anticorruzione

La formazione può essere strutturata su due livelli:

- livello generale: rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e legalità;
- livello specifico: dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

MISURA GENERALE N. 5

Risulta necessario programmare e somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

5.6 La rotazione del personale

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria e straordinaria.

Rotazione ordinaria: la rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura cruciale tra gli strumenti di prevenzione, se temperata con il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa.

L'art. 1, comma 10 lett. b), della legge 190/2012 impone al RPCT di provvedere alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

MISURA GENERALE N. 6/a

La dotazione organica dell'ente è limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili all'interno dell'amministrazione.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: *"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*.

La normativa, pertanto, consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale insostituibilità dei dipendenti presenti in dotazione organica.

Rotazione straordinaria: è prevista dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'ANAC ha formulato le "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).

E' obbligatoria la valutazione della condotta del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis).

Nei casi di obbligatorietà, non appena sia venuta a conoscenza del procedimento penale, l'amministrazione adotta il provvedimento (deliberazione 215/2019).

L'adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012.

MISURA GENERALE N. 6/b

Si prevede l'applicazione delle disposizioni previste dalle richiamate linee guida di cui alla citata deliberazione ANAC n. 215 del 26/3/2019.

5.7 Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)

Il d.lgs. 24 del 10.03.2023 disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di norme nazionali o del diritto UE, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o del soggetto privato, delle quali siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato (art. 1 co. 1).

Le segnalazioni, che non possono essere utilizzate oltre a quanto strettamente necessario per dare adeguato seguito alle stesse, sono sottratte sia al diritto di accesso di tipo documentale, di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990, sia all'accesso civico normato dagli artt. 5, 5-bis e 5-ter del d.lgs. 33/2013.

La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata al RPCT oppure in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

MISURA GENERALE N. 7

L'ente si è dotato di una piattaforma digitale, accessibile dal web, che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni con modalità che garantiscono l'anonimato del denunciante.

Al personale dipendente ed agli amministratori è stata inoltrata specifica e dettagliata comunicazione circa le modalità di accesso alla piattaforma

Ad oggi non sono pervenute segnalazioni.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

5.8 Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

L'art. 26 comma 1 d.lgs. 33/2013 (modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Lo stesso art. 26 al comma 2 impone, inoltre, la pubblicazione degli atti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. Tale adempimento è dovuto anche qualora il limite venga superato con più provvedimenti e costituisce condizione legale di efficacia di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

La pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme.

MISURA GENERALE N. 8

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché vantaggi economici di qualunque genere, sono attribuiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990 approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 125 del 14.12.1990 e ss.mm.ii..

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione *"amministrazione trasparente"*, oltre che all'albo online e nella sezione *"determinazioni/deliberazioni"*.

5.9 Concorsi e selezione del personale

MISURA GENERALE N. 9

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 ed ogni provvedimento ad essi relativo è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito *"amministrazione trasparente"*, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati.

5.10 Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti

Il monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti può evidenziare omissioni e ritardi ingiustificati che potrebbero celare fenomeni corruttivi o, perlomeno, di cattiva amministrazione.

MISURA GENERALE N. 10

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del controllo di gestione dell'ente.

5.11. Patti di Integrità e Protocolli di legalità

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni qualora qualcuna delle parti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di *"regole di comportamento"* finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e smi stabilisce che sia possibile prevedere *“negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisc]a causa di esclusione dalla gara”*.

MISURA GENERALE N. 11

Il testo del “Patto di integrità” dovrà essere elaborato ed approvato e imposto agli appaltatori

6. Trasparenza sostanziale e accesso civico

6.1. Trasparenza e accesso civico

La trasparenza è la misura generale più rilevante dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016 la trasparenza è accessibilità totale ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione denominata “Amministrazione trasparente” nonché tramite gli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato (art. 5, c. 1 e 2 D. Lgs. 33/2013).

Il d.lgs. 33/2013, art. 5, comma 1, infatti recita: *“L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”* (accesso civico semplice).

Il comma 2, dello stesso art. 5 dispone che: *“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (accesso civico generalizzato).

L'ANAC propone la tenuta di un “registro delle richieste di accesso” da istituire presso ogni amministrazione e che dovrebbe contenere l'elenco delle istanze con oggetto, data, relativo esito e indicazione della decisione. Tale documento è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in “amministrazione trasparente”, “altri contenuti – accesso civico”.

MISURA GENERALE N. 12

Consentire a chiunque e rapidamente l'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione per cui sul sito istituzionale sono pubblicate le modalità per l'esercizio di tale facoltà ed i dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e procedure dello stesso nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

6.2 Modalità attuative degli obblighi di pubblicazione

L'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicare sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016; in seguito l'autorità ha assunto le deliberazioni n. 264/2023 e 601/2023.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente in "Amministrazione trasparente".

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla citata deliberazione ANAC 1310/2016 e da quelle successive emanate ad integrazione.

Le schede denominate "ALLEGATO D - Misure di trasparenza" ripropongono i contenuti, puntuali e dettagliati delle citate deliberazioni ANAC.

Rispetto a tali documenti le schede di questo strumento sono composte da sette colonne, anziché sei.

E' stata aggiunta, infatti, la "**Colonna G**" per poter individuare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne (A -F).

Le tabelle recano i dati seguenti:

Colonna A	denominazione delle sotto-sezioni di primo livello
Colonna B	denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello
Colonna C	disposizioni normative che impongono la pubblicazione
Colonna D	denominazione del singolo obbligo di pubblicazione
Colonna E	contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida ANAC)
Colonna F (*)	periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni
Colonna G (**)	ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F

(*) Nota ai dati della Colonna F

la normativa impone scadenze temporali differenti per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente" oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve avvenire "tempestivamente" anche se il legislatore non ha specificato tale concetto e ciò può dar luogo a comportamenti difformi.

(**) Nota ai dati della Colonna G

L'art. 43 comma 3 del d.lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I dirigenti responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili dei servizi/uffici indicati nella colonna G.

6.3 Organizzazione dell'attività di pubblicazione

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi responsabili dei servizi poichè data la struttura organizzativa



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in "Amministrazione Trasparente".

Tali figure gestiscono le sotto-sezioni di primo e secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati, informazioni e documenti secondo la disciplina indicata in Colonna E.

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa e, pertanto, non è prevista la sua integrazione con ulteriori informazioni.

In ogni caso, i dirigenti Responsabili dei servizi/uffici indicati nella colonna G, possono pubblicare dati e informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

7 Monitoraggio e riesame delle misure

Monitoraggio e riesame sono fasi essenziali del processo di gestione del rischio che permettono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure nonché il complessivo funzionamento del processo consentendo di apportare eventuali correttivi che si rendessero necessari.

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

Tali funzioni sono svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione o suo sostituto con la collaborazione dei responsabili di servizio, tenuti a fornire ogni informazione utile.

A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Assunzione di personale mediante concorso	Elaborazione e pubblicazione del bando di concorso	Svolgimento delle prove selettive	Elaborazione e approvazione della graduatoria	Ufficio di gestione del personale	Procedimento teso a generare agevolazioni
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Designazione della commissione d'esame	Formazione della commissione d'esame	Designazione dei componenti; verifica di situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità	Provvedimento di nomina della commissione	Ufficio di gestione del personale	Procedimento teso a generare agevolazioni
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale	elaborazione di un modello di misurazione e valutazione della performance	concertazione del modello con gli organi di indirizzo e le rappresentanze sindacali	definizione e approvazione del modello	Ufficio di gestione del personale	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Misurazione e valutazione della performance dei dipendenti e responsabili di servizio	applicazione del modello di misurazione valutazione della performance	attribuzione di parametri individuali; obiettivi PEG; verifiche in corso d'anno; analisi risultati al termine dell'esercizio	misurazione e valutazione della performance individuale; graduazione e quantificazione premi	Ufficio di gestione del personale, NTV e responsabili posizione organizzativa	Procedimento teso a generare agevolazioni
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Definizione dei parametri oggettivi per consentire la progressione in carriera del personale	elaborazione dei criteri oggettivi di misurazione, valutazione e incentivazione.	concertazione con gli organi di indirizzo e le rappresentanze sindacali	definizione e approvazione dei criteri	Ufficio di gestione del personale	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

6	6	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale, autorizzazioni: ferie, permessi brevi, straordinario, ecc.	Domanda dell'interessato; esigenza di servizio	esame della domanda; valutazione delle esigenze di servizio	Provvedimento di autorizzazione o diniego.	Sindaco/Responsabili servizi	Procedimento teso a generare agevolazioni
7	7	Acquisizione e gestione del personale	Gestione delle relazioni sindacali: informazione, concertazione, contrattazione.	Domanda delle RSU; iniziativa d'ufficio	Svolgimento delle relazioni	verbale conclusivo	Ufficio di gestione del personale/RSU	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
8	8	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	Domanda delle RSU; iniziativa d'ufficio	Svolgimento delle relazioni, contrattazione	stipula del contratto decentrato integrativo	Ufficio di gestione del personale/RSU	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
9	9	Acquisizione e gestione del personale	Formazione del personale	Iniziativa d'ufficio	affidamento a terzi	somministrazione della formazione	Ufficio di gestione del personale/responsabili servizio	violazione di norme procedurali
10	1	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	Responsabili servizio/Ufficio Avvocatura Unico/segreteria	violazione norme per interesse di parte



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

11	2	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	Sindaco/Responsabili servizio/Ufficio Avvocatura Unico/segreteria	violazione di norme, anche interne
12	3	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia	istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Sindaco/Responsabili servizio/Ufficio Avvocatura Unico/segreteria	violazione di norme, anche interne
13	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta	registrazione, assegnazione agli uffici, trasmissione destinatari	Ufficio affari generali	Ingiustificata dilatazione dei tempi
14	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali e ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	svolgimento evento	Ufficio segreteria	violazione norme per interesse di parte
15	3	Altri servizi	Funzionamento organi collegiali	iniziativa d'ufficio	convocazione, svolgimento della riunione, deliberazione	formulazione, sottoscrizione, pubblicazione del verbale	Ufficio segreteria	violazione di norme interne, procedurali



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

16	4	Altri servizi	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti legge 241/1990)	domanda di parte	istruttoria, esame delle ragioni dell'istante	provvedimento motivato di accoglimento, differimento, rifiuto	Responsabili servizio/Ufficio segreteria	violazione di norme per interesse/utilità
17	5	Altri servizi	Accesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (art. 5 co. 1 d.lgs. 33/2013 e smi)	domanda di parte	istruttoria, esame della domanda	provvedimento motivato di accoglimento, differimento, rifiuto	Responsabili servizio/Ufficio segreteria	violazione di norme per interesse/utilità
18	6	Altri servizi	Accesso civico generalizzato a "dati ulteriori" (art. 5 co. 2 d.lgs. 33/2013 e smi)	domanda di parte	istruttoria, esame della domanda	provvedimento motivato di accoglimento, differimento, rifiuto	Responsabili servizio/Ufficio segreteria	violazione di norme per interesse/utilità
19	7	Altri servizi	Amministrazione trasparente.	Iniziativa d'ufficio.	Acquisizione e pubblicazione dati e informazioni previste dal d.lgs. 33/2013.	pubblicazione dati e informazioni	Responsabili servizio e relativi uffici competenza	violazione norme procedurali interne
20	8	Altri servizi	Sito web istituzionale	Iniziativa d'ufficio.	Acquisizione e pubblicazione dati, notizie e informazioni sul sito web istituzionale	pubblicazione sul sito web	Responsabili servizio e relativi uffici competenza	violazione norme procedurali interne



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

21	9	Altri servizi	Biblioteca, gestione patrimonio librario, prestito, iniziative promozione cultura	Iniziativa utente o ufficio	Istruttoria, ricerca testo, organizzazione evento	Registrazione dell'utente, consegna testo, svolgimento evento	Biblioteca	Il procedimento è esente da rischi corruttivi immediati e diretti
22	10	Altri servizi	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Ufficio pubblica istruzione	violazione norme procedurali
23	11	Altri servizi	Scuolabus, gestione degli utenti	domanda delle famiglie interessate	Istruttoria, programmazione servizio	Accoglimento/rigetto domanda, erogazione del servizio di trasporto degli studenti	Ufficio pubblica istruzione	violazione norme procedurali
24	12	Altri servizi	Asili nido	domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Ufficio pubblica istruzione	violazione norme procedurali
25	13	Altri servizi	Assistenza scolastica per alunni con disagio/handicap	Domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Ufficio pubblica istruzione	violazione norme procedurali



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

26	14	Altri servizi	Servizio di mensa	domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Ufficio pubblica istruzione	violazione norme procedurali
27	15	Altri servizi	Elaborazione di proposte di deliberazioni consiliari e giuntali, determinazioni, ordinanze, decreti e altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	provvedimento esaminato dall'organo, sottoscritto ed efficace	Uffici competenza	rallentamento procedimento, violazione norme interne
28	16	Altri servizi	Pubblicazione all'albo online di deliberazioni, determinazioni, ordinanze, decreti e altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria semplice	pubblicazione del provvedimento	Ufficio segreteria	rallentamento procedimento, violazione norme interne
29	17	Altri servizi	Servizi per favorire l'integrazione scolastica	Domanda delle famiglie interessate / Iniziativa d'ufficio.	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Ufficio pubblica istruzione	violazione norme procedurali
30	1	Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale dei lavori	iniziativa d'ufficio	acquisizione dei dati necessari da uffici e amministratori; elaborazione dei documenti di programmazione	approvazione dei programmi	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	violazione norme procedurali



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

31	2	Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dei dati necessari da uffici e amministratori; elaborazione dei documenti di programmazione	approvazione programma	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	violazione norme procedurali
32	3	Contratti pubblici	Selezione per affidamento incarichi professionali	bando / lettera di invito	svolgimento della selezione	contratto di incarico professionale	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità
33	4	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture	pubblicazione del bando	svolgimento della selezione	formalizzazione del contratto d'appalto e sua registrazione (se dovuta)	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità
34	5	Contratti pubblici	Affidamento mediante altra procedura ad evidenza pubblica di lavori, servizi, forniture	pubblicazione del bando	svolgimento della selezione	formalizzazione del contratto d'appalto e sua registrazione (se dovuta)	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità
35	6	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoiazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione e formalizzazione del contratto	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

36	7	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoiazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione e formalizzazione del contratto	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità
37	8	Contratti pubblici	Nomina della commissione di gara	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, condizioni di incompatibilità e inammissibilità	provvedimento di nomina	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Selezione influenzata, con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che effettua la nomina
38	9	Contratti pubblici	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	iniziativa d'ufficio	esame delle domande e verifica della completezza e qualità della documentazione amministrativa	provvedimento di ammissione alle fasi successive o di attivazione del "soccorso istruttorio"	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità
39	10	Contratti pubblici	Esame delle offerte tecnico progettuali ed economiche (nel caso applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).	Iniziativa d'ufficio; aperture delle offerte	Esame delle offerte tecnico progettuali ed economiche; assegnazione dei punteggi in base ai criteri fissati nel bando; formulazione graduatoria	Assegnazione punteggi parziali/complessivi, graduatoria provvisoria/definitiva, proposta aggiudicazione	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità
40	11	Contratti pubblici	Esame delle offerte economiche (in caso applicazione criterio del prezzo più basso).	Iniziativa d'ufficio; aperture delle offerte	Esame delle offerte economiche; formulazione della graduatoria	Graduatoria; proposta di aggiudicazione.	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

41	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	Ufficio tributi	omessa verifica per interesse di parte
42	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Ufficio tributi	omessa verifica per interesse di parte
43	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	Ufficio edilizia	omessa verifica per interesse di parte
44	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
45	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Ufficio commercio/Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

46	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Ufficio commercio/Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
47	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Ufficio tecnico/Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
48	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Ufficio tecnico/Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
49	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Responsabili servizio	violazione norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
50	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Responsabili servizio	ingiustificata dilatazione dei tempi allo scopo di imporre al destinatario del provvedimento di concedere utilità



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

51	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Responsabili servizio	violazione di norme
52	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Ufficio personale	violazione di norme
53	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	Ufficio tributi	violazione di norme
54	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione dello stesso	Ufficio tecnico	Selezione influenzata; omesso controllo esecuzione servizio
55	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione dello stesso	Ufficio tecnico	Selezione influenzata; omesso controllo esecuzione servizio



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

56	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione dello stesso	Ufficio tecnico	Selezione influenzata; omesso controllo esecuzione servizio
57	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio rimozione neve e ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione dello stesso	Ufficio tecnico	Selezione influenzata; omesso controllo esecuzione servizio
58	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei cimiteri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione dello stesso	Ufficio tecnico	Selezione influenzata; omesso controllo esecuzione servizio
59	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione dello stesso	Ufficio tecnico	Selezione influenzata; omesso controllo esecuzione servizio
60	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione dello stesso	Ufficio tecnico	Selezione influenzata; omesso controllo esecuzione servizio



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

61	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione, manutenzione rete e impianti	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione dello stesso/erogazione del servizio	Ufficio tecnico	Selezione influenzata; omesso controllo esecuzione servizio
62	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio/ bando e affidamento	gestione in economia/selezione	erogazione del servizio/gestione affidamento	Ufficio tecnico	violazione di norme, anche interne/selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio
63	1	Gestione rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione dello stesso	Ufficio tecnico	Selezione influenzata; omesso controllo esecuzione servizio
64	2	Gestione rifiuti	Gestione Isole ecologiche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione dello stesso	Ufficio tecnico	Selezione influenzata; omesso controllo esecuzione servizio
65	3	Gestione rifiuti	Pulizia strade e aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programmazione/bando e capitolato di gara	svolgimento in economia/selezione	igiene e decoro	Ufficio tecnico	Selezione influenzata/ omesso controllo esecuzione servizio/violazione norme, anche interne



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

66	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Ufficio tecnico	violazione norme, limiti e indici urbanistici
67	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Ufficio tecnico	violazione norme, limiti e indici urbanistici
68	3	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	Ufficio tecnico	conflitto di interessi, violazione norme, limiti e indici urbanistici
69	4	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	iniziativa d'ufficio	quantificazione canone e richiesta pagamento	accertamento dell'entrata e riscossione	Ufficio tecnico	violazione norme procedurali
70	5	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Ufficio tecnico	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

71	6	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	Polizia locale	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
72	7	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione rapporti con volontari, fornitura dei mezzi e attrezzature	gruppo operativo	Protezione civile	violazione norme, anche di regolamento
73	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione documento finale	Ufficio tecnico	violazione del conflitto di interessi, delle norme, limiti e indici urbanistici
74	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	Ufficio tecnico	violazione del conflitto di interessi, delle norme, limiti e indici urbanistici
75	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	Responsabili servizi	violazione norme, anche di regolamento



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

76	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio autorizzazione	Responsabili servizi	ingiustificata dilatazione dei tempi
77	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Ufficio servizi sociali	Selezione influenzata
78	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Ufficio servizi sociali	Selezione influenzata
79	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Ufficio servizi sociali	Selezione influenzata
80	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Ufficio servizi sociali	Selezione influenzata



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

81	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi vari di assistenza domiciliare e di supporto	Iniziativa d'ufficio / Segnalazione di altre Autorità / Domanda delle famiglie interessate.	esame da parte dell'ufficio, definizione del servizio/progetto, reperimento delle risorse.	Prestazione servizi di assistenza	Ufficio servizi sociali	ingiustificata dilatazione dei tempi, violazione del regolamento
82	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Ufficio servizi sociali	Selezione influenzata
83	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione ed assegnazione sepolture e loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione sepolture e loculo	Ufficio cimiteri e tecnico	ingiustificata dilatazione dei tempi, violazione del regolamento
84	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Ufficio cimiteri e tecnico	violazione norme procedurali
85	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio autorizzazione	Ufficio tecnico e finanziario	ingiustificata dilatazione dei tempi



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

86	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione delle pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Ufficio demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi
87	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione delle pratiche AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero)	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame della domanda e delle condizioni previste dall'ordinamento	iscrizione anagrafica	Ufficio demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi
88	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Concessione della residenza anagrafica	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame della domanda e delle condizioni previste dall'ordinamento	iscrizione anagrafica	Ufficio demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi
89	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato, rilascio della residenza.	Ufficio demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi
90	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	Ufficio demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

91	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	Ufficio demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi
92	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	uffici vari	violazione norme
93	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio, esercizi di vicinato: apertura, trasferimento, ampliamento	SCIA dell'interessato	esame e verifica della documentazione costitutiva la SCIA	Silenzio assenso / Intervento di revoca.	SUAP	violazione norme
94	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio, medie strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	Domanda dell'interessato	esame e verifica della documentazione	rilascio dell'autorizzazione / diniego	SUAP	violazione norme
95	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio su aree pubbliche date in concessione (mercati e fiere)	Avviso / bando e domanda degli interessati	esame delle domande, formulazione della graduatoria	concessione dei posteggi	SUAP	violazione norme



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

96	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Noleggio con conducente (NCC)	Avviso / bando e domanda degli interessati	esame delle domande, verifica dei requisiti previsti dall'ordinamento.	rilascio dell'autorizzazione/licenza all'esercizio dell'attività	SUAP, uffici vari	violazione norme
97	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Ufficio demografici	violazione norme
98	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Ufficio demografici	violazione norme
99	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Ufficio demografici	violazione norme



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
1	1	Assunzione di personale mediante concorso	Procedimento teso a generare agevolazioni	10	10	1	2	1	2	4,33	M	E_Il processo può consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
2	2	Designazione della commissione d'esame	Procedimento teso a generare agevolazioni	6	9	1	3	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
3	3	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	10	1	2	1	2	2,83	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

4	4	Misurazione e valutazione della performance dei dipendenti e responsabili servizio	Procedimento teso a generare agevolazioni	2	10	1	3	1	2	3,17	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
5	5	Definizione dei parametri oggettivi per consentire la progressione in carriera del personale	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	10	1	2	1	2	2,83	B-	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
6	6	Gestione giuridica del personale, autorizzazioni: ferie, permessi brevi, straordinario, ecc.	Procedimento teso a generare agevolazioni	5	8	1	3	1	2	3,33	B	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

7	7	Gestione delle relazioni sindacali: informazione, concertazione, contrattazione.	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2	5	1	2	1	2	2,17	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
8	8	Contrattazione decentrata integrativa	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2	5	1	2	1	2	2,17	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
9	9	Formazione del personale	violazione di norme procedurali	3	7	1	3	1	2	2,83	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

10	1	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione norme per interesse di parte	7	6	1	3	1	2	3,33	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
11	2	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne	4	3	1	2	1	2	2,17	B-	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.
12	3	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne	7	3	1	2	1	2	2,67	B-	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

13	1	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	5	4	1	2	1	2	2,50	B-	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.
14	2	Organizzazione eventi culturali e ricreativi	violazione norme per interesse di parte	4	4	1	2	1	2	2,33	B-	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.
15	3	Funzionamento organi collegiali	violazione di norme interne, procedurali	1	4	1	2	1	2	1,83	N	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

16	4	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti legge 241/1990)	violazione di norme per interesse/utilità	7	2	1	1	1	2	2,33	B-	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.
17	5	Accesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (art. 5 co. 1 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	5	2	1	1	1	3	2,17	B-	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.
18	6	Accesso civico generalizzato a "dati ulteriori" (art. 5 co. 2 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	5	2	1	1	1	3	2,17	B-	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

19	7	Amministrazione trasparente.	violazione norme procedurali interne	4	1	1	1	1	2	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, genera un rischio corruttivo pressochè nullo.
20	8	Sito web istituzionale	violazione norme procedurali interne	1	1	1	1	1	2	1,17	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, genera un rischio corruttivo pressochè nullo.
21	9	Biblioteca, gestione patrimonio librario, prestito, iniziative promozione cultura	Il procedimento è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	2	1,17	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, genera un rischio corruttivo pressochè nullo.
22	10	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione norme procedurali	8	4	1	2	1	2	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

23	11	Scuolabus, gestione degli utenti	violazione norme procedurali	7	3	1	2	1	2	2,67	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
24	12	Asili nido	violazione norme procedurali	7	4	1	2	1	2	2,83	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
25	13	Assistenza scolastica per alunni con disagio/handicap	violazione norme procedurali	8	4	1	2	1	3	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

26	14	Servizio di mensa	violazione norme procedurali	8	4	1	2	1	3	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
27	15	Elaborazione di proposte di deliberazioni consiliari e giuntali, determinazioni, ordinanze, decreti e altri atti amministrativi	rallentamento procedimento, violazione norme interne	3	4	1	2	1	2	2,17	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.
28	16	Pubblicazione all'albo online di deliberazioni, determinazioni, ordinanze, decreti e altri atti amministrativi	rallentamento procedimento, violazione norme interne	2	3	1	2	1	2	1,83	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

29	17	Servizi per favorire l'integrazione scolastica	violazione norme procedurali	8	4	1	2	1	3	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
30	1	Programmazione triennale e annuale dei lavori	violazione norme procedurali	1	10	1	2	1	2	2,83	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
31	2	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	violazione norme procedurali	1	10	1	2	1	2	2,83	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

32	3	Selezione per affidamento incarichi professionali	Conflitto di interessi, procedura influenzata per interesse/utilità	10	8	1	2	1	2	4,00	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
33	4	Affidamento mediante procedura aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi, procedura influenzata per interesse/utilità	10	8	1	2	1	2	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
34	5	Affidamento mediante altra procedura ad evidenza pubblica di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi, procedura influenzata per interesse/utilità	10	8	1	2	1	2	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
35	6	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	Conflitto di interessi, procedura influenzata per interesse/utilità	10	9	1	3	1	2	4,33	M	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e potrebbe essere idoneo a produrre vantaggi e utilità



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

36	7	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	Conflitto di interessi, procedura influenzata per interesse/utilità	10	9	1	3	1	2	4,33	M	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e potrebbe essere idoneo a produrre vantaggi e utilità
37	8	Nomina della commissione di gara	Selezione influenzata, con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che effettua la nomina	6	7	1	3	1	2	3,33	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
38	9	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	Conflitto di interessi, procedura influenzata per interesse/utilità	10	3	1	2	1	2	3,17	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
39	10	Esame delle offerte tecnico progettuali ed economiche (nel caso applicazione criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).	Conflitto di interessi, procedura influenzata per interesse/utilità	10	7	1	2	1	2	3,83	B	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

40	11	Esame delle offerte economiche (in caso applicazione criterio del prezzo più basso).	Conflitto di interessi, procedura influenzata per interesse/utilità	10	1	1	2	1	2	2,83	B-	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
41	1	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	10	9	1	2	1	2	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
42	2	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	10	9	1	2	1	2	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
43	3	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	10	9	1	2	1	2	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

44	4	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	10	8	1	2	1	2	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
45	5	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	10	8	1	2	1	2	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
46	6	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	10	8	1	2	1	2	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
47	7	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	10	8	1	2	1	2	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

48	8	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	10	8	1	2	1	2	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
49	1	Gestione ordinaria delle entrate	violazione norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	5	3	1	2	1	2	2,33	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.
50	2	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi allo scopo di imporre al destinatario del provvedimento di concedere utilità	5	3	1	2	1	2	2,33	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

51	3	Adempimenti fiscali	violazione di norme	3	1	1	2	1	2	1,67	N	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.
52	4	Stipendi del personale	violazione di norme	3	1	1	2	1	2	1,67	N	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.
53	5	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	5	2	1	2	1	2	2,17	B-	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

54	6	manutenzione aree verdi	selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio	7	8	1	2	1	2	3,50	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
55	7	manutenzione strade e aree pubbliche	selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio	8	8	1	2	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
56	8	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio	8	8	1	2	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
57	9	servizio rimozione neve e ghiaccio su strade e aree pubbliche	selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio	8	8	1	2	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

58	10	manutenzione dei cimiteri	selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio	8	8	1	2	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
59	11	manutenzione degli immobili e impianti di proprietà dell'ente	selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio	8	8	1	2	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
60	12	manutenzione degli edifici scolastici	selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio	8	8	1	2	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
61	13	servizi di pubblica illuminazione, manutenzione rete e impianti	selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio	8	5	1	2	1	2	3,17	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

62	14	servizi gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne/selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio	5	6	1	2	1	2	2,83	B-	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
63	1	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio	9	8	1	2	1	2	3,83	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
64	2	Gestione Isole ecologiche	selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio	9	8	1	2	1	2	3,83	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
65	3	Pulizia strade e aree pubbliche	selezione influenzata/omess o controllo esecuzione servizio/violazione norme, anche interne	9	8	1	2	1	2	3,83	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

66	1	Permesso di costruire	violazione norme, limiti e indici urbanistici	10	9	1	2	1	2	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
67	2	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione norme, limiti e indici urbanistici	10	9	1	2	1	2	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
68	3	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione norme, limiti e indici urbanistici	10	9	1	2	1	2	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
69	4	Gestione del reticolo idrico minore	violazione norme procedurali	5	7	1	2	1	2	3,00	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

70	5	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici	10	7	1	2	1	2	3,83	B	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.
71	6	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	8	8	1	2	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
72	7	Servizi di protezione civile	violazione norme, anche di regolamento	8	7	1	2	1	2	3,50	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
73	1	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici	10	8	1	8	1	2	5,00	A	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e potrebbe essere idoneo a produrre vantaggi e utilità



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

74	2	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici	10	8	1	8	1	2	5,00	A	G_ Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e potrebbe essere idoneo a produrre vantaggi e utilità
75	1	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione norme, anche di regolamento	10	7	1	2	1	2	3,83	B	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
76	2	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi	10	7	1	2	1	2	3,83	B	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
77	3	Servizi per minori e famiglie	Selezione influenzata	9	7	1	2	1	2	3,67	B	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

78	4	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione influenzata	9	7	1	2	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
79	5	Servizi per disabili	Selezione influenzata	9	7	1	2	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
80	6	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione influenzata	9	7	1	2	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.
81	7	Servizi vari di assistenza domiciliare e supporto	ingiustificata dilatazione dei tempi, violazione del regolamento	9	7	1	2	1	2	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre vantaggi e utilità in favore di terzi.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

82	8	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione influenzata	7	3	1	2	1	2	2,67	B-	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
83	9	Gestione ed assegnazione sepolture e loculi	ingiustificata dilatazione dei tempi, violazione del regolamento	6	2	1	2	1	2	2,33	B-	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
84	10	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione norme procedurali	3	2	1	2	1	2	1,83	N	B_ Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

85	1	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi	9	3	1	2	1	2	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
86	2	Gestione delle pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi	6	4	1	2	1	2	2,67	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
87	3	Gestione delle pratiche AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero)	ingiustificata dilatazione dei tempi	6	4	1	2	1	2	2,67	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

88	4	Concessione della residenza anagrafica	ingiustificata dilatazione dei tempi	6	4	1	2	1	2	2,67	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
89	5	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi	6	2	1	2	1	2	2,33	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
90	6	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi	6	2	1	2	1	2	2,33	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

91	7	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi	6	2	1	2	1	2	2,33	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
92	8	Rilascio di patrocini	violazione norme	5	4	1	2	1	2	2,50	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
93	9	Commercio, esercizi di vicinato: apertura, trasferimento, ampliamento	violazione norme	9	3	1	2	1	2	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

94	10	Commercio, medie strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	violazione norme	9	3	1	2	1	2	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
95	11	Commercio su aree pubbliche date in concessione (mercati e fiere)	violazione norme	9	3	1	2	1	2	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
96	12	Noleggio con conducente (NCC)	violazione norme	9	4	1	2	1	2	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

97	13	Gestione della leva	violazione norme	2	2	1	2	1	2	1,67	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.
98	14	Consultazioni elettorali	violazione norme	3	1	1	2	1	2	1,67	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.
99	15	Gestione dell'elettorato	violazione norme	3	1	1	2	1	2	1,67	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
		A	B	C	D	E	F
73	1	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici	5,00	A	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e potrebbe essere idoneo a produrre vantaggi e utilità	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
74	2	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici	5,00	A	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e potrebbe essere idoneo a produrre vantaggi e utilità	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
1	1	Assunzione di personale mediante concorso	Procedimento teso a generare agevolazioni	4,33	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

35	6	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità;	4,33	M	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e potrebbe essere idoneo a produrre vantaggi e utilità	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
36	7	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità;	4,33	M	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e potrebbe essere idoneo a produrre vantaggi e utilità	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
41	1	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
42	2	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
43	3	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

66	1	Permesso di costruire	violazione norme, limiti e indici urbanistici	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
67	2	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione norme, limiti e indici urbanistici	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
68	3	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione norme, limiti e indici urbanistici	4,17	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
32	3	Selezione per affidamento incarichi professionali	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità	4,00	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
33	4	Affidamento mediante procedura aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

34	5	Affidamento mediante altra procedura ad <i>evidenza pubblica</i> di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
44	4	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
45	5	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
46	6	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
47	7	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

48	8	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	4,00	M	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
39	10	Esame delle offerte tecnico progettuali ed economiche (in caso applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità	3,83	B	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
63	1	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio	3,83	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
64	2	Gestione Isole ecologiche	Selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio	3,83	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
65	3	Pulizia strade e aree pubbliche	Selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio/violazione norme, anche interne	3,83	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

70	5	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici	3,83	B	E_Il processo potrebbe consentire discrezionalità e/o generare vantaggi e utilità in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
75	1	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione norme, anche di regolamento	3,83	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
76	2	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi	3,83	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
2	2	Designazione della commissione d'esame	Procedimento teso a generare agevolazioni	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
55	7	manutenzione strade e aree pubbliche	Selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

56	8	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
57	9	servizio rimozione neve e ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
58	10	manutenzione dei cimiteri	Selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
59	11	manutenzione degli immobili e impianti di proprietà dell'ente	Selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
60	12	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

71	6	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
77	3	Servizi per minori e famiglie	Selezione influenzata	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
78	4	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione influenzata	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
79	5	Servizi per disabili	Selezione influenzata	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
80	6	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione influenzata	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

81	7	Servizi vari di assistenza domiciliare e di supporto	ingiustificata dilatazione dei tempi/violazione del regolamento	3,67	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
54	6	manutenzione aree verdi	Selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio	3,50	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
72	7	Servizi di protezione civile	violazione norme, anche di regolamento	3,50	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
6	6	Gestione giuridica del personale, autorizzazioni: ferie, permessi brevi, straordinario, ecc.	Procedimento teso a generare agevolazioni	3,33	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
10	1	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione norme per interesse di parte	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGIANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

37	8	Nomina della commissione di gara	Selezione influenzata, con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che effettua la nomina	3,33	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
4	4	Misurazione e valutazione della performance dei dipendenti e responsabili servizio	Procedimento teso a generare agevolazioni	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
25	13	Assistenza scolastica per alunni con disagio/handicap	violazione norme procedurali	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
26	14	Servizio di mensa	violazione norme procedurali	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
29	17	Servizi per favorire l'integrazione scolastica	violazione norme procedurali	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

38	9	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità	3,17	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
61	13	servizi di pubblica illuminazione, manutenzione rete e impianti	Selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio/violazione norme, anche interne	3,17	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
96	12	Noleggio con conducente (NCC)	violazione norme	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
22	10	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione norme procedurali	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
69	4	Gestione del reticolo idrico minore	violazione norme procedurali	3,00	B	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

85	1	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
93	9	Commercio, esercizi di vicinato: apertura, trasferimento, ampliamento	violazione norme	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
94	10	Commercio, medie strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	violazione norme	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
95	11	Commercio su aree pubbliche date in concessione (mercati e fiere)	violazione norme	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
3	3	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2,83	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

5	5	Definizione dei parametri oggettivi per consentire la progressione in carriera del personale	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2,83	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
9	9	Formazione del personale	violazione di norme procedurali	2,83	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
24	12	Asili nido	violazione norme procedurali	2,83	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
30	1	Programmazione triennale e annuale dei lavori	violazione norme procedurali	2,83	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
31	2	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	violazione norme procedurali	2,83	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

40	11	Esame delle offerte economiche (in caso applicazione criterio del prezzo più basso).	Conflitto di interessi; procedura influenzata per interesse/utilità	2,83	B-	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
62	14	servizi gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne/selezione influenzata/omesso controllo esecuzione servizio	2,83	B-	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
12	3	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne	2,67	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
23	11	Scuolabus, gestione degli utenti	violazione norme procedurali	2,67	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
82	8	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione influenzata	2,67	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

86	2	Gestione delle pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi	2,67	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
87	3	Gestione delle pratiche AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero)	ingiustificata dilatazione dei tempi	2,67	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
88	4	Concessione della residenza anagrafica	ingiustificata dilatazione dei tempi	2,67	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
13	1	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	2,50	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
92	8	Rilascio di patrocini	violazione norme	2,50	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

14	2	Organizzazione eventi culturali e ricreativi	violazione norme per interesse di parte	2,33	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
16	4	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti legge 241/1990)	violazione di norme per interesse/utilità	2,33	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
49	1	Gestione ordinaria delle entrate	violazione norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	2,33	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
50	2	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi allo scopo di imporre al destinatario del provvedimento di concedere utilità	2,33	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
83	9	Gestione ed assegnazione sepolture e loculi	ingiustificata dilatazione dei tempi, violazione del regolamento	2,33	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

89	5	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi	2,33	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
90	6	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi	2,33	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
91	7	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi	2,33	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
7	7	Gestione delle relazioni sindacali: informazione, concertazione, contrattazione.	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2,17	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
8	8	Contrattazione decentrata integrativa	Il procedimento, essendo a <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2,17	B-	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e i vantaggi che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

11	2	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne	2,17	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
17	5	Accesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (art. 5 co. 1 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	2,17	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
18	6	Accesso civico generalizzato a "dati ulteriori" (art. 5 co. 2 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	2,17	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
27	15	Elaborazione di proposte di deliberazioni consiliari e giuntali, determinazioni, ordinanze, decreti e altri atti amministrativi	rallentamento procedimento, violazione norme interne	2,17	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
53	5	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	2,17	B-	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

15	3	Funzionamento organi collegiali	violazione di norme interne, procedurali	1,83	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
28	16	Pubblicazione all'albo online di deliberazioni, determinazioni, ordinanze, decreti e altri atti amministrativi	rallentamento procedimento, violazione norme interne	1,83	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
84	10	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione norme procedurali	1,83	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
19	7	Amministrazione trasparente.	violazione norme procedurali interne	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, genera un rischio corruttivo pressochè nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
51	3	Adempimenti fiscali	violazione di norme	1,67	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

52	4	Stipendi del personale	violazione di norme	1,67	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
97	13	Gestione della leva	violazione norme	1,67	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto, per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
98	14	Consultazioni elettorali	violazione norme	1,67	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
99	15	Gestione dell'elettorato	violazione norme	1,67	N	B_Il processo è quasi totalmente vincolato così come il contenuto del provvedimento finale, ove previsto per cui il rischio corruttivo è da considerarsi basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
20	8	Sito web istituzionale	violazione norme procedurali interne	1,17	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, genera un rischio corruttivo pressochè nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

21	9	Biblioteca, gestione patrimonio librario, prestito, iniziative promozione cultura	Il procedimento è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,17	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, genera un rischio corruttivo pressochè nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
----	---	---	--	------	---	---	--

ALLEGATO "D" - Misure di trasparenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis della legge 190/20122 (<i>link</i> alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione).	Annuale	Servizio segreteria
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Amministrazione e servizi dell'ente
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
		Art. 55, c. 2, d.lgs. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Servizio personale
		Art. 12, c. 1, d.lgs. 33/2013		Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Servizio amministrativo
		Art. 34, d.lgs. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, DL n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
		Art. 37, c. 3-bis, DL n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
	-	-	-	-		
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo	Servizio amministrativo
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo	Servizio amministrativo
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo	Servizio amministrativo
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Servizio amministrativo
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	Servizio amministrativo
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
				Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza	Tempestivo	Servizio amministrativo



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

			pubblica e indicazione dei compensi spettanti	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Servizio amministrativo



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Servizio amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Servizio amministrativo
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	Servizio amministrativo
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo	Servizio amministrativo
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo	Servizio amministrativo
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo	Servizio amministrativo
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio amministrativo
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
				Per ciascun titolare di incarico:		
			(da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013				
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo	Servizi dell'ente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo	Servizi dell'ente
		Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Servizi dell'ente
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	



COMUNE DI PALAGIANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	Servizio personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	Servizio personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio personale



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Titolari di incarichi dirigenziali		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:		
(dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	Servizio personale
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Servizio personale
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo	Servizio personale
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Servizio personale
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	Servizio personale
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	Servizio personale
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo	Servizio personale
				(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale	Servizio personale
				(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	Servizio personale
				(non oltre il 30 marzo)	



COMUNE DI PALAGIANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 15, c. 5, d.lgs. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Servizio personale
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Servizio personale
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Servizio personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Servizio personale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Servizio personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Servizio personale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	seer
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Servizio personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	Servizio personale
				2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Servizio personale
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio personale
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio personale
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio personale
	Art. 16, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. 33/2013)	Servizio personale
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il	Annuale	Servizio personale



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

			personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	(art. 17, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		(da pubblicare in tabelle)			
	Art. 17, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale	Servizio personale
		(da pubblicare in tabelle)		(art. 17, c. 2, d.lgs. 33/2013)	
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale	Servizio personale
		(da pubblicare in tabelle)		(art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo	Servizi dell'ente
	Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		(da pubblicare in tabelle)			
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo	Servizio personale
	Art. 47, c. 8, d.lgs. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo	Servizio personale
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della	Annuale	Servizio personale



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 55, c. 4, d.lgs. 150/2009		funzione pubblica	(art. 55, c. 4, d.lgs. 150/2009)	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013		Curricula	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	(da pubblicare in tabelle)	Compensi	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)			
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Servizio personale
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Servizio personale/servizi dell'ente
				Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. 267/2000)	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Servizio personale/servizi dell'ente/NTV
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo	Servizio personale
			(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. 33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo	Servizio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

			(da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio personale
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio personale
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
	-	-	-	-		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei	Annuale	Servizio finanziario



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

				rimborsi per vitto e alloggio)	(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
					Annuale	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	Servizio finanziario
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo	Servizio finanziario
					(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale	Servizio finanziario
					(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale	Servizio finanziario
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. 33/2013)	Annuale	Servizio finanziario
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale	
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale	Servizio finanziario
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	Servizio finanziario
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	Servizio finanziario
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo	Servizio finanziario	
			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)			
			Art. 19, c. 7, d.lgs. 175/2016	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo	Servizio finanziario
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo	Servizio finanziario
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	Servizio finanziario
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale	Servizio finanziario
			(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)			
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	Servizio finanziario	
				(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)		
			3) durata dell'impegno	Annuale	Servizio finanziario	
				(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)		



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

					33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	Servizio finanziario
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	Servizio finanziario
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
	Rappresentazioni e grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:		



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per	Tempestivo	Servizi dell'ente



COMUNE DI PALAGIANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

			attivarli	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. 33/2013		9) link di accesso al servizio online, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
			Per i procedimenti ad istanza di parte:		
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	-	-	-	-	-	-



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
-	-	-	-	-		
Bandi di gara e contratti		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	soluzioni tecnologiche per l'automatizzazione delle proprie attività.	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamenti o tempestivo in caso di modifiche	Servizi dell'ente
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	opere incomplete	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Servizi dell'ente
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	mancata redazione del programma dei lavori pubblici e mancata redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Servizi dell'ente



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Servizi dell'ente
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Servizi dell'ente
	PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023 PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI					



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

	pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Servizi dell'ente
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Servizi dell'ente
	affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Servizi dell'ente



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Servizi dell'ente
	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Servizi dell'ente



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

			dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)			
	Esecutiva	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Servizi dell'ente



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Servizi dell'ente
	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)				



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Servizi dell'ente
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Servizi dell'ente
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Servizi dell'ente



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

-	-	-	-	-	-	-
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Linee Guida ANAC, deliberazione 468/16/6/2021).	Tempestivo	Servizi dell'ente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Linee Guida ANAC, deliberazione 468/16/6/2021).	Tempestivo	Servizi dell'ente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo	Servizi dell'ente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo	Servizi dell'ente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo	Servizi dell'ente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo	Servizi dell'ente
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
		Art. 27, c. 2, d.lgs. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Servizio finanziario
		Art. 5, c. 1, DPCM 26 aprile 2011			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 e DPCM 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo	Servizio finanziario
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Servizio finanziario
		Art. 5, c. 1, DPCM 26 aprile 2011			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 e DPCM 29 aprile 2016			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio patrimonio/tecnico
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio patrimonio/tecnico
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Servizio segreteria
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Servizio segreteria
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Servizio segreteria
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali	Tempestivo	Servizio segreteria



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

				eventualmente presenti	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizi dell'ente
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Servizi dell'ente
		Art. 4, c. 2, d.lgs. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Servizi dell'ente
		Art. 4, c. 6, d.lgs. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Servizi dell'ente
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale	Servizio finanziario
		Art. 10, c. 5, d.lgs. 33/2013			(art. 10, c. 5, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)			
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo	Servizi dell'ente



COMUNE DI PALAGIANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)			
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Servizi dell'ente
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizio finanziario
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizio finanziario
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Servizio finanziario



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo	Servizio finanziario
		Art. 5, c. 1, d.lgs. 82/2005			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo	Servizio lavori pubblici
			degli investimenti pubblici		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			(art. 1, l. n. 144/1999)			
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. 33/2013	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo	Servizio lavori pubblici
		Art. 21 co.7 d.lgs. 50/2016		A titolo esemplificativo:	(art.8, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 29 d.lgs. 50/2016		- Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016		
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 228/2011, (per i Ministeri)		
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Servizio lavori pubblici
					(art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Servizio lavori pubblici



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

			della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)		(art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	Servizio urbanistica
					(art. 39, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo	Servizio urbanistica
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo	Servizio ambiente
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le	Tempestivo	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

				interazioni tra questi elementi	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio ambiente
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio ambiente
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio ambiente
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio ambiente
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio ambiente
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Servizio ambiente
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

					(art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)		Annuale	
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	(art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo	Servizio ambiente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo	Servizio ambiente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo	Servizio ambiente
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della	Annuale	Servizio segreteria
				legge n. 190 del 2012, (MOG 231)		
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Servizio segreteria
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Servizio segreteria



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Servizio segreteria
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Servizio segreteria
		Art. 18, c. 5, d.lgs. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013	Tempestivo	Servizio segreteria
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Servizi dell'ente
		Art. 5, c. 2, d.lgs. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Servizi dell'ente
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Servizio segreteria



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	SIA - Servizio Informatico Associato
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	SIA - Servizio Informatico Associato
		Art. 9, c. 7, DL n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale	SIA - Servizio Informatico Associato
			(da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)		(ex art. 9, c. 7, DL n. 179/2012)	
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. 33/2013	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Servizi dell'ente
		Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012				
			(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. 33/2013)			

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura Organizzativa

In merito a tale argomento si rinvia alla consultazione di quanto riportato alle sezioni 2.2.1 “La struttura organizzativa” e 2.2.2 “Funzioni e compiti della struttura” della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del presente documento

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il DPR n. 81 del 24/6/2022 individua e abroga gli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione assorbiti dal PIAO, tra cui il Piano Organizzativo del Lavoro Agile.

Tale istituto, introdotto dall'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, è una modalità occupazionale che, attraverso la flessibilità spaziale e temporale e l'orientamento ai risultati, si pone l'obiettivo di conciliare le esigenze dei dipendenti con quelle organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo ad un tempo l'erogazione dei servizi pubblici e l'equilibrio tra vita professionale e privata.

Un'efficiente ed efficace organizzazione del lavoro in tale modalità presuppone l'esistenza di imprescindibili condizioni, tra cui:

- 1) l'adozione di idonee misure organizzative;
- 2) l'utilizzo di piattaforme tecnologiche in grado di garantire elevati livelli di protezione dei dati personali e delle informazioni trattate dal dipendente;
- 3) l'acquisizione delle necessarie competenze tecniche, informatiche e gestionali, da parte del personale coinvolto;
- 4) l'impatto del lavoro agile sul sistema di misurazione delle performance per verificare il mantenimento del livello di qualità dei servizi erogati.

A tale fine si precisa, inoltre, che:

a. con Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico n. 112/2020 recante: *“Approvazione disciplinare e modulistica in merito alla disciplina del lavoro agile (cd smart working)”* sono stati adottati:

1. il disciplinare dello smartworking;
2. l'accordo individuale per attivare smartworking;
3. l'informativa sulla salute e sicurezza (allegato obbligatorio all'accordo);
4. il disciplinare per utenti dei sistemi informativi dell'unione dei comuni del distretto ceramico (allegato obbligatorio all'accordo);

b. con Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico n. 43/2022 avente ad oggetto: *“Linee di indirizzo in merito adozione del POLA da parte dell'unione e dei comuni ad essa aderenti”* sono state approvate le citate linee di indirizzo in merito al suddetto Piano Organizzativo del Lavoro Agile da applicarsi a tutte le amministrazioni facenti parte della stessa Unione tra cui:

- sino all'emanazione dei provvedimenti normativi previsti dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del D.L. 80/2021 e del conseguente adeguamento del PIAO, il lavoro agile si applica ad almeno il 15 per cento dei dipendenti dell'ente (ove lo richiedano) assegnati a procedimenti che possono essere svolti in modalità agile;
- le singole amministrazioni provvedono da subito all'individuazione delle attività/profili smartizzabili;
- fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative vigenti, di seguito si declinano le priorità che le amministrazioni dovranno tenere a riferimento nel concedere il lavoro agile ovvero:
 - lavoratori “fragili” secondo la definizione di cui all'art 26 del D.L. 18/2020;
 - lavoratori con particolari e motivate esigenze familiari/personali da valutarsi a cura del Dirigente;
 - in tutti i casi in cui il lavoro agile è misura di contenimento del Covid-19

Il CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 prevede tra le materie oggetto di confronto sindacale *“i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, criteri generali per l'individuazione*



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi".

Il medesimo contratto agli artt. 63 e seguenti introduce una disciplina organica dello stesso lavoro agile.

Nelle more di una compiuta definizione della regolamentazione interna in merito, che verrà stabilita sulla base del nuovo CCNL 16/11/2022 e delle relazioni sindacali previste dallo stesso, l'istituto in esame è regolato, pertanto, nel Comune di Palagano dalle disposizioni previste dalla vigente normativa nonché dai soprarichiamati atti dell'Unione Comuni Distretto Ceramico

3.3 Programmazione triennale dei fabbisogni di personale

In questa sottosezione si rappresentano la consistenza del personale al 31 dicembre 2024, unitamente alla descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti, la programmazione strategica delle risorse umane, in termini di numerosità e modalità di acquisizione di personale nel triennio di riferimento, modificazione dell'allocazione dello stesso (mobilità interne), nonché le politiche e azioni per la formazione del personale.

Si richiama la Delibera Consiglio Comunale n. 31/2024 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE NOTA AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027" con la quale è stato approvato il DUP 2025/2027 dell'ente

Considerato che in merito alla programmazione si precisa che in occasione di ogni variazione o integrazione della programmazione che si rendesse necessaria in corso d'anno, si darà atto che "il presente provvedimento costituisce parte integrante del DUP 2025-2027 nonché integra il PIAO dell'ente sezione 3 Organizzazione e capitale umano, sottosezione di programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale".

Si rimanda alla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 3/2024 in merito al dettaglio della normativa applicabile in materia di assunzioni presso l'Unione dei Comuni.

3.3.1 Consistenza del personale al 31/12/2024

Di seguito si rappresenta la consistenza del personale al 31/12/2024, anno precedente quello cui si riferisce questo documento, così come richiesto dall'art. 4, comma 1, lett. c) del DM 132/2022, articolata per categoria giuridica e profilo professionale e con indicazione del personale non a tempo indeterminato:

Personale al 31/12/2024 articolato per Area e Profilo Professionale			
Area	Profilo Professionale	dipendenti 31/12/2024	Note
Area Funzionari E.Q.	Istruttore Direttivo Amministrativo	3	
Area Funzionari E.Q.	Istruttore Direttivo Contabile	1	
Area Istruttori	Istruttore Amministrativo	1	
Area Istruttori	Istruttore Contabile	1	
Area Istruttori	Istruttore Tecnico	3	
Operatori Esperti	Collaboratore Autista	1	
Operatori Esperti	Collaboratore Tecnico	1	
Area Operatori	Esecutore Amministrativo	1	
TOTALE		12	



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Quadro normativo e vincoli di spesa

L'art. 33, comma 2, del cosiddetto "Decreto Crescita" (DL 30/04/2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28/06/2019, n. 58, come modificato dal comma 853 dell'art. 1 della legge 27/12/2019, n. 160 e dalla legge 28/02/2020, n. 8, di conversione del DL 30/12/2019, n. 162 c.d. Milleproroghe) ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali.

In particolare, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al *valore soglia* definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

I valori soglia sono stati fissati dal Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione, dell'Economia e Finanze e dell'Interno in data 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27/04/2020.

In tema di assunzioni di personale da parte dei Comuni sono successivamente intervenuti il Ministero per la P.A, con propria circolare del 13 maggio 2020, e varie sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, con proprie deliberazioni, quali in particolare: deliberazione sezione Toscana n. 61/2020, deliberazioni sezione Campania n. 111/2020/PAR8 e n. 97/2020/PAR9, deliberazione sezione Lombardia n. 74/20/PAR, deliberazione sezione Emilia Romagna n. 55/2020.

Considerato che questo Ente fa parte dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, rileva a questi fini anche la deliberazione della sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 4/2021, la quale ha stabilito che nel calcolo del rapporto tra spesa personale/entrate correnti dell'Ente si debbono includere le spese di personale afferibili alle convenzioni sottoscritte tra l'Unione ed i Comuni ad essa aderenti.

Il lavoro flessibile è consentito nel limite dettato dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (*"...Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al D.Lgs. 267/2000...."*)

Si precisa che, secondo la vigente normativa, non sono ricompresi nel tetto/limite al lavoro flessibile dell'Ente:

- gli incarichi dirigenziali e di "alta specializzazione" conferiti ex art 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (*"Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato...."*), espressamente citati nell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;
- le assunzioni a tempo determinato per realizzare progetti PNRR, ex art.1, comma 1, del D.L. n. 80/2021 (*"... Al di fuori delle assunzioni di personale già espressamente previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito «PNRR», (...) le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione (...) . Il predetto reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'art.9, comma 28, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/07/2010, n. 122 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate. ..."*).



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

3.3.2.1 Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa

a) Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Un'efficace politica di gestione del personale è funzionale alla salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazioni dei servizi alla cittadinanza.

La programmazione delle risorse umane, attraverso l'analisi quali-quantitativa del personale presente e di quello necessario per l'erogazione dei servizi ed il funzionamento dell'ente, consente di definire le tipologie professionali e le competenze necessarie in funzione dei risultati da raggiungere, in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Ex circolare esplicativa del Ministro per la pubblica Amministrazione dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno verificando/conteggiando la spesa personale e le entrate del Comune di Palagano (dati rendiconto 2023 con ricompresa tra la spesa di personale e le entrate dell'Ente la quota parte di spesa personale ed entrate dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico) il Comune di Palagano ha un rapporto pari al 25,56%

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE (Dato Rendiconto 2023)	
	PTFP 25/26/27
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	642.268,30
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	2.512.318,95
Percentuale	25,56%

In base alla suddetta percentuale il Comune di Palagano rientra nella fattispecie enti virtuosi prevista dal comma 3 dell'art 6 del citato decreto interministeriale, e pertanto può incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006

Alla luce del divieto per l'ente di superare la percentuale che rende lo stesso virtuoso questo Comune potrà procedere – nel 2025 - ad assunzioni a tempo indeterminato per una quota di espansione della spesa personale non superiore ad € 51.131,73;

Di seguito tabella di dettaglio:

PTFP 25/26/27 Dati Rendiconto 2023
642.268,30
2.512.318,95
27,60%
51.131,73
693.400,03



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Nel rispetto del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, al momento ha previsto:

ASSUNZIONI ANNO 2025: conferma delle assunzioni programmate nel corso del 2024 e ad oggi in fase di completamento e precisamente:

1- ex DGC 127/2024 - assunzione dal 31/12/2024 di un Autista – area operatore esperto – presso il Servizio Tecnico.

Quota di espansione della spesa personale necessaria per detta assunzione: € 0,00

L'assunzione in questione è fatta ad invarianza di spesa in quanto in sostituzione di personale cessato appartenente all'area degli Operatori Esperti – dimissioni a far data dal 31.12.2024 (A.R.)

2- Ex DGC 81/2024 – assunzione di una unità al profilo professionale Istruttore Direttivo Tecnico – Area Funzionari ed E.Q. presso l'ufficio Urbanistica e Ambiente e LLPP, copertura del posto con procedura comparativa - progressione tra le aree, profilo di provenienza Istruttore Tecnico, quota spesa € 1.979,00

ASSUNZIONI ANNO 2026/2027: nessuna previsione

Includendo le azioni assunzionali introdotte con la presente deliberazione si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2025, entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e dagli spazi assunzionali concessi dal DM 17/03/2020, nei seguenti valori:

SPESA 2018	+	SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 2	≥	SPESA 2025
598.034,42	+	51.131,73	≥	639.886,83

b) verifica del rispetto del tetto di spesa per il lavoro flessibile

Con riferimento al quadro normativo ed ai vincoli di spesa applicabili ai Comuni, di seguito breve sintesi normativa e giurisprudenziale

Il tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile dell'Ente è contenuta nell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90/2014 in forza del quale:

“(…) a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni (…) possono avvalersi di personale a tempo determinato (…) nel limite del 50% della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009.

(…) a decorrere dal 2013 gli Enti Locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale istruzione pubblica e del settore sociale (…) le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 (…) Resta fermo che comunque la spesa non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (…) Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale (…)" (cfr. deliberazione Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 2/SEZAUT/2015/QMIG).



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

RICHIAMATA la ricostruzione - ANNO 2009 – del tetto lavoro Flessibile Comune di Palagano:

TIPOLOGIA CONTRATTO LAVORO FLESSIBILE UTILIZZATA NELL'ANNO 2009 (esclusi incarichi 110, comma 1, TUEL)	
Assunzioni a tempo determinato	€ 36.401,53
Collaborazioni Coordinate e continuative	€ 0,00
Altri rapporti formativi	€ 0,00
Quota lavoro flessibile sostenuta c/o Unione Comuni Distretto Ceramico (ex comunità Montana)	€ 39.475,49*
TOTALE	€ 75.877,02

* Rispetto alla ricostruzione del tetto lavoro flessibile che il Comune di Palagano sosteneva all'intero dell'Ex Unione "Valli Dolo Dragone Secchia" nell'anno 2009 si riporta la quantificazione comunicata dalla Sig.ra Paola Bertelli con protocollo 8473/2016.

Si precisa che la quantificazione del tetto relativamente alla quota direttamente in capo al Comune di Palagano (€ 36.401,53) è stata comunicata alla Corte dei Conti all'interno del questionario relativo al rendiconto 2015, ed assunta al loro protocollo con identificativo DOCSPA: 0001944-28/02/2017-SC_ER-T76S-A. Nella comunicazione non è stata ricompresa la quota parte sostenuta all'interno dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (€ 39.475,49) in quanto definita solo in atti successivi.

Per la previsione di assunzione con contratti flessibili nel corso del 2025, si richiama di seguito quanto indicato con DGC 127/2024, ovvero:

“- al fine di far fronte ad esigenze straordinarie ed eccezionali che potrebbero evidenziarsi nel corso del 2025, di assegnare ed autorizzare:

- nel tetto limite di € 30.000,00 annui - il Dirigente del Settore "Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane" a porre in essere contratti flessibili al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi e funzioni in capo all'ente;

- di assumere ex art. 1 c. 557 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) un Funzionario contabile per 3 ore a settimana dal 01/01/2025 al 30/06/2025 al fine di far fronte all'esigenza straordinaria ed eccezionale di completamento del processo di riorganizzazione del Servizio finanziario dell'ente, Spesa stimata prevista per l'assunzione: 1.500,00 euro"

In conseguenza di quanto precede le potenziali assunzioni con contratti flessibili di cui alla DGC 127/2024 permettono il rispetto del tetto lavoro flessibile Unione ANNO 2009 come infra dimostrato:

	Tetto lavoro flessibile
ANNO 2009	€ 75.877,02
ANNO 2025	€ 31.500,00

c) Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Il Comune di Palagano non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

1. con la presente deliberazione effettua la ricognizione delle eccedenze di personale anno 2025 nonché la



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

rideterminazione della dotazione organica dell'Ente;

2. è attualmente in regola con gli obblighi di legge in merito alle assunzioni obbligatorie di categorie protette (art. 7, comma 6, del D.L. 31/8/2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 30/12/2013, n. 125);
3. il bilancio 2025/2027 rispetta il principio del pareggio di bilancio ovvero il bilancio presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;
4. sono state inviate al MEF Dipartimento del Tesoro, secondo i termini di legge, le informazioni relative alle partecipazioni e ai rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo di società ed enti;
5. ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato nonché i termini per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (D.L. 113/2016);
6. nell'anno 2023, come risulta dal rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 24/04/2024, l'ente ha conseguito il saldo non negativo di cui al comma 466 della Legge di bilancio 2017 (n. 232 del 11/12/2016) e pertanto, nell'anno 2024 non si applicherà la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo di cui al comma 475, lett.e, dell'art. 1 della medesima legge, prevista per l'anno successivo quello dell'inadempienza;
7. questa Amministrazione non versa in situazione strutturalmente deficitaria così come definita dagli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000;
8. ha certificato i crediti commerciali delle fatture, dei pagamenti e del debito ai sensi della vigente normativa;

d) Verifica assenza situazioni di soprannumero e/o eccedenza di personale anno 2025

Le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali; i processi di riorganizzazione ed ottimizzazione già attuati (anche a fronte di una costante ed imposta riduzione del personale) hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità.

Dalla ricognizione operata con non risultano presenti situazioni di eccedenza o soprannumero di personale nelle varie aree e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, che impone alle pubbliche amministrazioni di provvedere annualmente alla predetta ricognizione, da valutarsi alla luce delle esigenze funzionali e/o connesse alla situazione finanziaria dell'ente e, ove presenti situazioni di eccedenza o soprannumero, di darne immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica.

3.3.2.2 Dotazione Organica

La vigente dotazione organica del Comune di Palagano, è data esclusivamente dal personale in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato alla data di adozione della predetta delibera nonché dai posti dotazionali ancora vacanti alla data di adozione della delibera in quanto inseriti in piani occupazionali già approvati dall'Ente, ma non ancora completati, o previsti all'interno della programmazione per il triennio 2025/2027.

Nella tabella che segue non sono ricompresi i posti dotazionali coperti a tempo determinato, in considerazione della loro caratteristica di non rispondere ad esigenze ordinarie dell'Ente, mentre i posti dotazionali coperti con part-time, ove fossero presenti, sarebbero comunque considerati posti in dotazione a tempo pieno.



COMUNE DI PALAGIANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

2025/2026/2027			
AREE GIURIDICHE	POSTI DOTAZIONALI ALLA LUCE DELLA PRESENTE PROGRAMMAZIONE	POSTI DOTAZIONALI COPERTI E/O INDISPONIBILI ALLA DATA ATTUALE	POSTI VACANTI
Area Funzionari ed E.Q.	5	4	1
Area Istruttori	5	5	0
Area Operatori esperti	4	3	1
	14	12	2

3.3.2.3 Stima del trend delle cessazioni dal servizio

Al momento non si hanno informazioni in merito pensionamenti 2025/2027

3.3.2.4 Stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale

Allo stato, nel triennio di programmazione non sono previste esternalizzazioni / internalizzazioni di servizi o altre modifiche organizzative o funzionali di rilevanza tale da richiedere una particolare discontinuità nel profilo delle risorse umane necessarie in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

L'impegno poi che il Comune ha nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rende necessario che l'ente sappia cogliere le opportunità adattandole alle esigenze del proprio territorio secondo un principio di sussidiarietà e che sia assicurato il coordinamento e il monitoraggio attento dell'avanzamento degli interventi stessi al fine del rispetto della tempistica estremamente ristretta prevista per la loro realizzazione. Sono evidenti la complessità, peculiarità ed eccezionalità di tutte le attività necessarie per la presentazione dei progetti di candidatura per accedere ai finanziamenti previsti nel PNRR, nonché delle relative fasi di gestione amministrativa e finanziaria, progettazione esecutiva, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione, e l'impatto che tutto ciò ha sull'attività amministrativa, tecnica e finanziaria dell'ente.

La futura programmazione delle assunzioni, quindi, deve necessariamente tenere conto della eventuale necessità di acquisire, a tempo determinato, figure tecniche altamente specializzate per l'integrazione della dotazione di quegli uffici che devono realizzare i progetti, di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, collegati agli interventi previsti nel PNRR.

3.3.2.5 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse umane/strategia di copertura del fabbisogno

In un contesto complessivo che ha visto per lungo tempo la riduzione, se non il blocco quasi totale, delle assunzioni ed il continuo mutamento del quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale, l'ente deve necessariamente contemperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il buon funzionamento della "macchina comunale", assicurando nei prossimi anni anche quel "ricambio generazionale" e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa, rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni e in linea con il nuovo sistema di classificazione del personale previsto dal nuovo CCNL 16/11/2022 per il personale degli enti locali, secondo il quale dal 1/4/2023, le categorie di ascrizione del personale (A, B, C, D) verranno sostituite con quattro nuove Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) e con nuovi profili professionali al loro interno.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

3.3.3. Piano della Formazione

Premesse e riferimenti normativi

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare l'attività formativa del personale al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale dei dipendenti consentendogli di disporre delle competenze necessarie all'assolvimento delle funzioni attribuite nell'ambito della struttura, al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Il valore della formazione professionale dei dipendenti assume rilevanza strategica quale strumento di sostegno dei processi di innovazione, sviluppo delle competenze e miglioramento della qualità dei procedimenti organizzativi e di lavoro dell'ente.

Numerosi provvedimenti sono stati emanati, nel corso degli anni, per favorire lo sviluppo delle risorse umane; tra questi, i principali sono:

- il D. Lgs. n. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la *"migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti"*;

- gli artt. 49-bis e 49-ter del CCNL del personale degli Enti locali del 21 maggio 2018, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e i successivi decreti attuativi (in particolare il D. Lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13) che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1 comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di [...] formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione:

- a. livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;

- b. livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione;

- il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento, i Sub-responsabili del trattamento, gli incaricati del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art 13 *"Formazione informatica dei dipendenti pubblici"* prevede che:

1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.

- 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

- il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” il quale dispone all’art. 37 che:

“Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, [...] con particolare riferimento a:

a. concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;

b. rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell’azienda [...] e che i “dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un’adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. [...]”.

Il piano si struttura nelle seguenti parti:

- Principi della formazione;
- Attori della formazione;
- Programma formativo per il triennio 2025/2027;
- Modalità e regole di erogazione della formazione.

Principi della formazione

La formazione, così come il presente Piano, si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del personale per lo sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- uguaglianza e imparzialità, in quanto rivolto a tutti i dipendenti in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità poichè erogata in maniera regolare;
- partecipazione dipendenti: il processo prevede verifiche del grado di soddisfazione nonchè modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- efficacia: alla luce degli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- efficienza: in quanto deve essere fornita sulla base della qualità rapportata ai costi.

Attori della formazione

Gli attori della formazione e quindi del presente piano sono:

- il SIA - Servizi informativi Associati dell’Unione Comuni del Distretto Ceramico;
- Responsabili di servizio. Risultano coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere a corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica;
- Dipendenti. Vengono coinvolti in processi partecipativi che prevedono un approfondimento per definire in dettaglio i contenuti rispetto alle conoscenze detenute e/o aspettative individuali;
- Docenti. Al fine di realizzare percorsi formativi è possibile avvalersi sia di docenti esterni che interni all’Amministrazione, individuati principalmente nelle posizioni organizzative;
- Agenzie/enti esterni. Il piano formativo prevede anche la collaborazione e coinvolgimento di soggetti esterni tra i quali, tra l’altro, la Provincia di Modena, la Regione Emilia Romagna, ANCI-IFEL



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Programma formativo per il triennio 2025-2027

Il nucleo principale del Piano sarà rappresentato da interventi formativi di carattere trasversale che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a diversi servizi dell'Ente e per ognuno dei quali sarà sviluppata la progettazione in dettaglio con individuazione e definizione dello specifico target, dei singoli moduli, durata, docenze, modalità di erogazione.

Specifiche sezioni del Piano saranno realizzate in collaborazione con gli uffici competenti sulla formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- a. Anticorruzione e trasparenza;
- b. Codice di comportamento;
- c. GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- d. CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale;
- e. Corsi obbligatori in tema di sicurezza;
- f. "Codice dei Contratti" - evoluzione della normativa;
- g. aggiornamenti normativi relativi a ordinamento enti locali, riforma pubblico impiego;
- h. procedimenti amministrativi e normativa sulla semplificazione;
- i. programmazione e controlli in materia economico – finanziaria

Sarà, altresì, gestita la partecipazione a corsi di formazione promossi e organizzati dall'Osservatorio Provinciale degli appalti pubblici.

Il presente Piano non ricomprende la formazione specialistica consistente nell'aggiornamento in materie specifiche per effetto di nuove disposizioni normative o novità di carattere tecnologico o ancora per effetto dell'acquisto di nuovi software o procedure informatiche

Si cercherà in ogni caso di assicurare il coordinamento tra le iniziative di formazione a carattere trasversale e quelle specialistiche realizzate presso i singoli servizi

Il documento potrà essere aggiornato ed eventualmente integrato nel corso del triennio di riferimento, a fronte di specifiche esigenze formative non attualmente prevedibili.

Modalità e regole di erogazione della formazione

Le attività formative potranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a differenti modalità di erogazione tra cui:

1. in aula ed in presenza;
2. attraverso webinar;
3. in streaming.

Sarà privilegiata la formazione a distanza.

Per quanto attiene le docenze dei corsi, si cercherà per quanto possibile di incentivare il ricorso a quelle interne, sia allo scopo del contenimento dei costi, sia per valorizzare competenze qualificate presenti nell'ente

L'erogazione dei singoli corsi verrà effettuata con l'obiettivo di offrire a tutti i dipendenti eque opportunità di partecipazione alle iniziative formative.

I corsi saranno ritenuti validi e verrà rilasciato attestato di partecipazione solo se:

- a. la frequenza sarà pari almeno al 70% del monte ore totale dell'iniziativa (tranne per quei corsi la cui normativa preveda un'obbligatorietà di frequenza diversa);
- b. sarà superata positivamente la prova finale, qualora prevista.



COMUNE DI PALAGANO

(Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare)

Provincia di Modena

Il dipendente che richiede la partecipazione ad un corso non potrà, in linea di massima, recedere se non per seri e fondati motivi che il responsabile di servizio o il Sindaco dovranno confermare, autorizzando la rinuncia.

Saranno organizzati, attraverso l'ausilio del Servizio Informatico Associato dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, interventi formativi che mirino a fornire i principali riferimenti di base per nuovi assunti.

Inoltre, sempre all'interno del percorso di formazione che riguarda il personale neoassunto saranno organizzate e gestite iniziative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza nella pubblica amministrazione e Codice di comportamento

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio si compone delle seguenti modalità di consuntivazione:

AMBITO	MODALITA' DI MONITORAGGIO	SOGGETTO CHE SOVRAINTENDE IL CONTROLLO
PERFORMANCE	- DUP Documento Unico di programmazione: rendicontazione annuale - Piano degli obiettivi: monitoraggio e valutazione annuale	Nucleo Tecnico Valutazione e responsabili di servizio
RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	Monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure mediante relazione specifica	Segretario comunale Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza o suo sostituto
POLA, BENESSERE ORGANIZZATIVO E MODALITA' DI LAVORO	Monitoraggio indagine benessere al variare del modello organizzativo e verifica annuale dei risultati performance	NTV e Responsabili di servizio
FABBISOGNI PERSONALE	Verifica compatibilità e rispetto vincoli normativi	Servizio risorse umane, responsabili di servizio e revisore conti
FORMAZIONE	Monitoraggio annuale	Responsabili di servizio